

XLI' TORNATA

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1914

Presidenza del Presidente MANFREDI

INDICE

Avvertenza del Presidente	pag. 940
Commemorazione (del senatore Arcoleo)	869
PRESIDENTE	869
COCCHIA	871
GAROFALO	871
MAZZIOTTI	870
SALANDRA, <i>presidente del Consiglio, ministro dell'interno</i>	872
Convocazione del Senato a domicilio	942
Disegni di legge (approvazione di)	
Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 24,236,802.78 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1907-908 e coperte per lire 18,050,587.15 da economie e da maggiori entrate (N. 53)	927
Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 52,814,209, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-910 (N. 57)	925
Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-14 (N. 82)	935
Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-14 (N. 83)	935
Provvedimenti sulla circolazione cartacea e metallica dello Stato (N. 97)	940
(discussione di)	
Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-15 (N. 72)	873
Oratori:	
BENEVENTANO	877, 880
GARAVETTI	898, 899
VERONESE, <i>della Commissione di finanze</i>	877
RAVA, <i>ministro delle finanze</i>	878, 898

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 26,260,758.24 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli del bilancio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1912-13 (N. 58) 932

Oratori:

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici* 933
 RUBINI, *ministro del tesoro* 934
 VERONESE, *relatore* 932, 934
 (presentazione di) 873

Interpellanza (svolgimento di) al ministro della guerra perchè voglia dar notizie circa i dati di fatto che sono a sua conoscenza intorno alle esperienze dell'ingegnere Ulivi 880

Oratori:

GRANDI, *ministro della guerra* 880
 PATERNO 881

Votazione a scrutinio segreto (risultato di) 941

La seduta è aperta alle ore 15,10.

Sono presenti il Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed i ministri delle colonie, della guerra, del tesoro, delle finanze, della pubblica istruzione, dei lavori pubblici, di agricoltura, industria e commercio.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Commemorazione del senatore Arcoleo.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi!

La preziosa vita del senatore Arcoleo non è stata salva. Il nostro amato collega abbiamo perduto questa mane alle 8,30. Ne porgo il doloroso annunzio: ma l'ora mi è stata scarsa a raccogliere la quantità delle notizie biografi-

che di lui per tesserne l'elogio in degno modo. Benchè tal defunto è il nostro, del quale vi-
 vente furon pubbliche pagini a volume sul
 chiaro nome. Letterato, giurista forense e cat-
 tedratico, dettante e scrittore di diritto spe-
 cialmente pubblico costituzionale, oratore al
 Parlamento, collaboratore ai lavori legislativi;
 in tutto notoriamente esimio. Segnalato anche
 in uffici di Stato, nel Sottosegretariato per l'in-
 terno, l'agricoltura e le finanze. Spaziarono lar-
 gamente il suo ingegno e la sua dottrina, qual
 dice il lungo elenco degli scritti di lui alle
 stampe. Delle riviste e del giornalismo fu anche
 onore.

La sventura aveva privato Giorgio Arco-
 leo della vista; ma egli era tal cieco, che span-
 deva lampi, scintille, fasci di luce, in curia,
 dalla cattedra, nelle assemblee, e tutti innal-
 zava alle più sublimi visioni con il suo spirito.
 Quanto giovò in quest'assemblea ne' momenti
 più gravi e quanti applausi raccolse, noi ricor-
 diamo. Pare ancora di udirne l'eloquenza; e
 lungo ne rimarrà il desiderio. Gloria e luce
 eterna all'anima diletta. (*Approvazioni*).

MAZZIOTTI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MAZZIOTTI. Il triste annunzio della fine di
 Giorgio Arcoleo non ci arriva purtroppo inat-
 teso! Da vario tempo eravamo trepidanti per
 la vita dell'amico e collega diletto.

Giorgio Arcoleo, di modesti natali, riful-
 se per l'alto intelletto nella scuola di Francesco
 De Sanctis, del grande maestro ed educatore
 che aperse alla critica nuovi ed inesplorati
 orizzonti. A quella scuola affluivano i giovani
 a centinaia reverenti e devoti a tanto maestro:
 fra essi Antonio Salandra, Giustino Fortunato,
 Raffaele Garofalo, Francesco Torraca ed altri,
 meritamente ascisi alle più alte vette della po-
 litica, della scienza, delle lettere. La parola
 del giovine Arcoleo in mezzo a quell'affollato
 uditorio fu una vera rivelazione.

Pochi anni dopo egli si presentò al concorso
 per la cattedra di diritto costituzionale e fra i
 suoi esaminatori vi erano eminenti cultori del
 diritto pubblico, fra cui Luigi Luzzatti ed il
 nostro Adeodato Bonasi. Allorchè il concer-
 rente svolse il tema propostogli, i suoi esa-
 minatori sorpresi ed ammiranti lo acclamarono
 vittorioso.

Anima di artista, egli seppe congiungere alle
 più alte ispirazioni dell'arte una critica nobil-
 mente signorile e le indagini più profonde della
 scienza nel campo del diritto privato e del di-
 ritto pubblico.

Entrato nel Parlamento, i suoi discorsi furono
 una serie di trionfi, per l'eloquenza rapida,
 immaginosa, scintillante che traeva l'assemblea
 ad unanime plauso.

Fu più volte al Governo come sottosegre-
 tario di Stato, prima alle finanze, poi al Mini-
 stero dell'interno. Allorchè egli, in questo ultimo
 ufficio, rispondeva alle vivaci e battagliere in-
 terrogazioni dei partiti estremi su questioni
 d'ordine pubblico e delle nostre libertà, riusciva
 a disarmare i suoi avversari col fascino della
 parola, coll'altezza dell'argomentazione, coll'ar-
 guzia viva e colorita.

Tutti noi ricordiamo gli splendidi discorsi di
 Giorgio Arcoleo in mezzo a noi: ed a me sem-
 bra di sentire ancora la sua parola impetuosa
 e vibrante che raggiungeva le maggiori al-
 tezze del pensiero ed era sempre ispirata ad
 un sentimento profondo della dignità del Senato
 e del grande ufficio di esso, massime ai tempi
 nostri. Di questo suo convincimento dette gran-
 dissima prova allorchè, con altri valorosissimi
 uomini che sono onore di quest'Assemblea, attese
 a l'ampio studio su la riforma del Senato.

Certo la vagheggiata riforma non era ma-
 tura nella pubblica coscienza, certo le proposte
 della Commissione non erano perfette, nè po-
 tevano esserlo. Esse non ebbero alcun dibattito
 nella pubblica opinione, urtarono contro antiche
 e venerate consuetudini; ma segnano un gran
 passo nella difficile via ed impongono ancora
 lo studio e la meditazione.

Anche più meravigliosa dell'ingegno e della
 parola, fu l'indomita forza d'animo che Giorgio
 Arcoleo ebbe nel sopportare una grande sven-
 tura. Ridotto cieco, trascorrendo la sua esistenza
 di giorno in giorno, di ora in ora in mezzo a
 fitte tenebre, conservò la serenità dello spirito.
 Divenne più grande la potenza del suo ingegno
 e del suo lavoro.

Insegnante assiduo e diligente, scrittore, con-
 ferenziere ambito, avvocato, parlamentare, passò
 di vittoria in vittoria. Egli faceva ricordare il
 verso:

D'occhi cieco, divin raggio di mente.

Oh indimenticabili ore trascorse insieme a lui nelle sale del Senato! La sua parola dava a noi tutti un vero godimento dell'intelletto.

Recentemente egli era entrato a far parte della Commissione di finanze, e fin dalle prime sedute, comunque già infermo, comunque si sentisse ormai al tramonto, egli mostrava nel nuovo ufficio un entusiasmo davvero giovanile, dimenticando i dolori della sua vita.

Negli atti del Senato restano memorandi i discorsi di lui, come nei nostri cuori restano perenni l'affetto, la simpatia verso di lui! Mandi il Senato l'espressione del suo rimpianto alla famiglia, attestando, con calda parola, quanto sia profondo il lutto nell'animo nostro. E le virtù e l'altezza dell'ingegno, il fascino dell'eloquenza, la serenità e la rettitudine della vita, risorgano nei degni figliuoli di Giorgio Arcoleo. Essi potranno ricordare che se la carriera politica del loro genitore fu troncata da immeritata sventura, egli rifiuse nella cattedra, nel Foro, nel Parlamento, onorò la patria nostra e lascia una eredità di affetto, che non si estinguerà per lungo volgere di anni. (*Bravo. Vivissime approvazioni*).

GAROFALO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GAROFALO. Come vice presidente dell'Accademia Reale di Scienze morali e politiche di Napoli, della quale era decoro il nostro perduto collega Giorgio Arcoleo, mi associo alle belle parole del nostro presidente e dell'onorevole Mazziotti.

È vero, in quella cattedra di Francesco De Sanctis, che il collega Mazziotti ha ricordato, noi, per la prima volta, incontrammo Giorgio Arcoleo, quando egli fece una lettura che per la profondità delle osservazioni e per il colorito brillante, fu vivamente applaudita, sulla psicologia dello studente. Quella lettura fu la prima rivelazione del suo fervido ingegno, che dopo molti lustri non fu mai isterilito. Tutti noi, cento volte, abbiamo ammirato in quest'Aula la sua parola elegante, arguta, non mai volgare, che aveva la virtù di portare le nostre discussioni ad un livello sempre più alto. La sua famiglia che lo adorava sapia del dolore che la triste notizia ha recato a quest'Assemblea. (*Approvazioni*).

COCCHIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COCCHIA. Il luogo da cui mi trovo a parlare richiama in modo più penoso all'animo mio l'impressione straziante provata ieri quando, di ritorno dal mio ufficio consueto, nel trovare socchiusa la porta dell'Ateneo, un'ombra presaga attraversò l'animo mio e mi fece presentire la catastrofe che io sperava fosse riscabata ancora a lungo per lasciare una intelligenza così elevata all'affetto della famiglia, al lustro della cattedra, al decoro dell'Università, allo splendore di questa palestra parlamentare e, soprattutto, all'affetto riverente della Patria, che nell'uomo insigne perde uno dei più alti, uno dei più grandi e convinti campioni dello spirito di libertà.

Ma consentite che alle parole meste e nobili di rimpianto, che alla memoria del collega e dell'uomo illustre hanno innalzato il Presidente ed i colleghi che furono testimoni del primo splendore di questa meravigliosa affermazione dell'ingegno meridionale, io unisca qui una parola di cordoglio in nome del paese che lo vide nascere, e che, in un momento di oblio, poté forse dimenticare il lustro che gli veniva dall'essere rappresentato da una delle più splendide intelligenze della cultura italiana.

Io ricordo di aver visitato per caso, nel passato anno, la sua patria diletta, e di avergli da Caltagirone inviato un saluto reverente, perchè riconoscendo ed apprezzando per la prima volta dappresso quel paese gentile, io vidi nell'arguzia da cui tutta quella popolazione pareva animata, e soprattutto in quel senso squisito della bellezza che in quelle forti contrade della lontana Sicilia, da secoli quasi alimenta la fiamma dell'arte, io vidi come lo stimolo e la causa che hanno determinato e portato alla maggiore efflorescenza la manifestazione dell'intelletto di Giorgio Arcoleo. (*Benissimo*).

Ma, oltre che in nome del suo paese di origine, io debbo qui portare un mesto tributo di rimpianto alla memoria dell'uomo illustre, in nome della città che egli amò come una seconda patria, in nome dell'Università che egli illustrò col fulgore del suo splendido ingegno. (*Bene*).

Io ricordo di aver assistito in quest'Aula agli ultimi fulgori che tanta luce d'intelligenza prima di spegnersi, aveva fatto balenare in mezzo a noi, e non potevo, senza un grande rimpianto e senza un senso intimo di cordoglio,

pensare che tanta luce di pensiero che si era concentrata nel suo cervello e aveva fissata quella degli altri, dovesse spegnersi lasciando nelle tenebre soprattutto quest'ambiente, che è stato il teatro maggiore della sua gloria.

Giorgio Arcoleo soleva dire di sè stesso ch'egli era il figliuolo del Filologico. Difatti si può dire che la sua intelligenza trovava la migliore manifestazione nella sua parola ricca, precisa ed ornata. Ma solo quel triste giorno in cui il caso fatale sottrasse a questa intelligenza la comunicazione con il mondo esterno, solo quel giorno tutte le virtù del suo spirito parve che assumessero una potenza ineffabile, parve che la concentrazione in sè medesimo gli desse un senso di realtà più profondo ancora di quello che naturalmente possedeva.

È perciò che io credo di essere interprete del sentimento di tutti i colleghi, proponendo all'onorevole Presidente e al Senato che di questa meteora luminosa, che ha attraversato il nostro cielo, non ogni ricordo sia spento; e che come omaggio alla grandezza dell'uomo, siano raccolte quelle sue orazioni memorabili, dove la luce dell'intelligenza si fuse coll'altezza del sentimento politico a mostrare come in questa nostra grande terra d'Italia non si siano mai spenti od eclissati i caratteri antichi, e risorgano per fatale necessità, anche nel cruccio esteriore della vita, in questa perdita della comunicazione con l'ambiente esterno, quelle virtù di cui aveva altra volta brillato il senno di Roma antica. (*Approvazioni virissime e generali*).

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ho chiesto al ministro della pubblica istruzione di cedermi l'onore di dire, a nome del Governo, quanta sia la perdita che il Paese, oltre che il Senato e tutto il mondo intellettuale, ha avuta con la morte di Giorgio Arcoleo.

Ho chiesto questo onore (e mi perdoni il Senato se la commozione mi fa tremar le parole sul labbro) perchè, come gli amici senatori Mazziotti e Garofalo hanno ricordato, io con loro ho assistito alla rivelazione dell'intelligenza geniale di Giorgio Arcoleo, sotto gli auspici di un uomo che era non soltanto un maestro,

un insegnante al pari di noi tutti, ma anche e sopra tutto un evocatore di anime, un suscitatore di energie spirituali, e rispondeva al nome di Francesco De Sanctis. Un giorno, in uno di quegli ampi e disadorni androni, ove erano le cattedre dell'Università di Napoli, si levò un giovane mal vestito, rozzo all'aspetto, con spiccato accento siciliano, sconosciuto agli altri, e meravigliò ad un tratto col bagliore di una intelligenza nuova nelle forme e inaspettata. E Francesco De Sanctis annunciò all'Italia questa nuova forza intellettuale facendo pubblicare nella maggiore rivista di quel tempo uno scritto di Giorgio Arcoleo. E Giorgio Arcoleo rimase quale si era rivelato quel giorno, un uomo di genialità straordinaria; tale lo ammirammo sempre ed anche più vigoroso ci apparve quando la luce degli occhi gli si spense, quasi che una luce interna gli rendesse più vivace e più profondo il sentimento.

I discorsi da lui pronunciati in Senato, quello per Francesco Crispi, quello con cui inaugurò i busti dei grandi giureconsulti napoletani nella Paulina di Castel Capuano rimangono opere insuperabili di eloquenza e di energia mentale, ed io mi associo con tutto il cuore alla proposta del senatore Cocchia, che questi discorsi siano tutti raccolti e conservati all'ammirazione dei posteri.

Il caro amico scomparso profondamente sentiva l'infelicità sua. L'ultima volta che lo vidi già declinava, ed a me, che lo consigliavo di riposare, rispose: « Tu non sai la tragedia dell'anima mia! Se io non lavorassi con lena eccessiva non avrei più ragione di vivere; è nel lavoro continuato che trovo la compensazione della mia sventura! »

Ora egli si è spento, e ne resta la memoria come di uno degli uomini che veramente hanno onorato l'Italia ed il Senato. Io, a nome del Governo, a nome di tutto il mondo intellettuale italiano e con l'animo personalmente straziato mi associo alle parole dette dall'illustre Presidente e dagli onorevoli senatori che hanno parlato, e mando un saluto reverente alla memoria di questo veramente grande estinto. (*Vire approvazioni*).

PRESIDENTE. Alle varie proposte fatte, e nelle quali è certo consenziente il Senato, non mancherò di dare esecuzione.

Presentazione di disegni di legge.

DANEO, *ministro della pubblica istruzione.*
Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DANEO, *ministro della pubblica istruzione.*
Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Istituzione presso la Regia Università di Napoli di una cattedra di clinica delle malattie tropicali;

Proroga del termine fissato dall'articolo 32 della legge 19 luglio 1909, n. 496;

Proroga dei vincoli della zona monumentale di Roma;

Proroga del termine stabilito dalla legge 6 luglio 1912, n. 734, per la soppressione dei convitti annessi ai RR. Conservatorii di Milano, di Palermo e di Parma.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della pubblica istruzione della presentazione di questi disegni di legge, che saranno inviati agli Uffici.

Seguito della discussione del disegno di legge:
« Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-1915 » (N. 72).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora il seguito della discussione del disegno di legge:
« Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-1915 ».

Essendosi chiusa ieri la discussione generale, procederemo ora alla discussione dei singoli capitoli del bilancio, di cui prego il senatore segretario D'Ayala Valva di dar lettura.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

TABELLA A.

TITOLO I.		
SPESA ORDINARIA		
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese generali di amministrazione.		
<i>Ministero.</i>		
1	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	2,723,500 >
2	Personale di ruolo del Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	259,600 >
3	Paghe ai diurnisti avventizi e spese per copiatura a cottimo e facchinaggio	21,800 >
4	Personale straordinario del Ministero - Indennità di residenza in Roma	1,400 >
5	Spese d'ufficio	106,700 >
6	Spese di manutenzione ordinaria e di servizio del palazzo delle finanze e sue dipendenze, e pagho agli operai che vi sono addetti . . .	55,000
7	Provvista di carta e di oggetti varii di cancelleria per l'Amministrazione centrale	45,000 >
8	Fitto di locali privati per la Divisione Lotto della Direzione generale delle privative	6,600 >
		3,219,600 >
<i>Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour.</i>		
9	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour (Spese fisse)	5,577,760 >
10	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	24,650 >
<i>Da riportarsi . . .</i>		5,602,410 >

	<i>Riporto</i> . . .	5,602,410 »
11	Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari; compensi per licenziamento in seguito ad accertata inabilità fisica al servizio.	114,000 »
12	Personale straordinario delle Intendenze - Indennità di residenza in Roma.	1,600 »
13	Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili).	344,000 »
14	Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	144,500 »
		6,206,510 »
	<i>Servizi diversi.</i>	
15	Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze per missioni relative ai servizi dipendenti dal Segretariato generale.	25,000 »
16	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio dipendenti dal segretariato generale (Uffici direttivi) ed indennità per recarsi al domicilio eletto agli impiegati ed agenti di basso servizio, collocati a riposo ed alle famiglie degli impiegati ed agenti morti in servizio.	40,000 »
17	Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione delle finanze e loro famiglie	120,000 »
18	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria	34,000 »
19	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	4,000 »
20	Spese postali	18,000 »
21	Stampe di testo, registri e stampati per gli Uffici centrali e stampati d'uso promiscuo	232,000 »
22	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti per i vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori (Spesa d'ordine)	1,174,000 »
23	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per le forniture occorrenti per i vari servizi finanziari da farsi dalla zecca di Roma (Spesa d'ordine)	250,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	1,897,000 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riporto</i> . . .	1,897,000 >
24	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari per gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale delle finanze (Spesa d'ordine) .	2,000 >
25	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
26	Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale.	86,000 >
27	Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	30,000 >
28	Compensi al personale di ruolo e straordinario dell'Amministrazione centrale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse dei servizi centrali e provinciali e compensi ai membri delle Commissioni di esame per l'Amministrazione centrale.	104,260 >
29	Compensi al personale di ruolo e straordinario dell'Amministrazione provinciale compresi i segretari delle Giunte tecniche e delle Commissioni censuarie provinciali e ad altri per lavori straordinari, studi e prestazione d'opera nell'interesse dei servizi centrali e provinciali e compensi ai membri delle Commissioni di esami per l'Amministrazione provinciale.	205,050 >
30	Spese casuali	25,000 >
31	Indennità ai volontari delle Intendenze di finanza e delle Amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle private.	180,000 >
		2,529,310 >
	<i>Debito vitalizio.</i>	
32	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	12,300,000 >
33	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, a termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria).	150,000 >
		12,450,000 >
	Spese per servizi speciali.	
	<i>Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.</i>	
34	Personale tecnico, d'ordine e di servizio di ruolo, dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse)	3,255,182 >

VERONESE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VERONESE, *della Commissione di finanza.*
Mi permetto di fare una piccola osservazione, ma, secondo me, importante, inquantochè riguarda l'assetto tanto del catasto che dei servizi tecnici di finanza.

Con la legge del luglio di tre anni or sono, si autorizzò il ministro a nominare gl'ingegneri di catasto e dei servizi di finanza senza esame, soltanto in base ai titoli di laurea e ai titoli di servizi prestati presso le amministrazioni dello Stato od altri enti.

La legge del luglio 1913 ha confermato questa autorizzazione al ministro per un altro biennio, e con regolamento dello stesso luglio 1913 si sono stabilite le norme per la scelta di questi ingegneri, e fra i documenti che essi devono presentare si considerano anche i certificati comprovanti studi speciali ed i servizi eventualmente prestati in amministrazioni dello Stato e presso altri enti. L'articolo successivo stabilisce come si deve fare le graduatorie.

Ogni trimestre la Direzione generale fa la graduatoria in base soltanto ai punti riportati negli esami di laurea; questi ingegneri scelti devono essere compresi nella prima metà dei laureati delle diverse facoltà delle scuole di applicazione e degli istituti tecnici superiori. Ora, evidentemente, non è giusto questo procedimento puramente meccanico: la direzione fa la graduatoria in base ai punti riportati negli esami di laurea; allora, domando io, a che cosa servono quei certificati degli studi speciali fatti e dei servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni od altri enti? Siccome l'età non può essere superiore ai 29 anni, si può aver prestato dei servizi importanti, aver fatto delle pubblicazioni e dei progetti di qualche valore, di cui si deve tener conto.

Io mi permetto di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro su questo fatto, perchè mi sembra che, oltre al tener conto del numero dei punti riportati negli esami di laurea, si debba tener conto anche degli altri titoli. E poichè questi concorsi si fanno ogni trimestre, raccomando all'onorevole ministro che per il trimestre successivo si modifichi il regolamento in modo che si tenga anche conto dei titoli che si presentano nel concorso.

BENEVENTANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENEVENTANO. Sono già 23 anni da che fu emanata la legge per la perequazione fondiaria dei beni rustici, e frattanto fino al momento in pochissime provincie, fu compiuta, in alcune trovatisi in corso, in altre non è stata ancora incominciata.

Mentre nel Belgio furono le operazioni completamente infra due anni espletate, da noi non è stato possibile di aversi la catastazione dei fondi rustici in un così lungo elasso di tempo. Frattanto, onorevoli senatori, appunto per difetto di una catastazione, che avrebbe dovuto raggiungere la finalità di una esatta perequazione, come conseguenza dello accertamento contemporaneo del reddito netto dei singoli beni rustici e dei singoli appezzamenti, al fine di stabilire un'aliquota uniforme, le diverse provincie e le meridionali in ispecie si trovano gravate in modo differente a danno di quella giustizia distributiva, che dovrebbe costituire il fulcro della sociale convivenza.

La legge del 15 luglio 1906 rileva quanto fossero soverchiamente gravate le proprietà rurali di quelle provincie napoletane, siciliane e sarde, nelle quali la catastazione non è ancora compiuta. Per questa ragione sino al completamento del nuovo catasto fu disposto lo sgravio del 30 per cento della tassa erariale, come provvedimento di giustizia riparatrice interinale.

Questo sgravio però fu limitato a quei proprietari i quali avessero avuto una rendita imponibile inferiore a lire 6000.

Del 30 per cento pagato da questa categoria di possidenti, fu creato un fondo speciale per la fondazione di un Istituto di credito agrario destinato a beneficio dell'agricoltura. Del modo come questo Istituto funzioni, e della mancata destinazione del contributo dei proprietari meridionali non è qui il luogo di occuparmi, perchè dovrei distrarre l'attenzione del Senato sopra una lunga serie di osservazioni, che mi obbligherebbero a dimostrazioni multiformi, che mi riserbo però a tempo opportuno di far presenti al ministro di agricoltura ed a quello del tesoro.

Per ora mi limito a dire solamente, che appena meno di due terzi di questo capitale pagato da proprietari meridionali e siciliani è

stato versato dal Tesoro al credito agrario creato con la legge suddetta.

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze al capitolo delle spese per servizi speciali dal n. 34 al n. 50 si trovano allocate lire 11,105,724 per le operazioni catastali. Questa spesa, che da ben ventotto anni grava il bilancio, si riprodurrà indefinitamente per il modo lento con cui procedono le operazioni di rilevamento, e della classifica e qualifica delle particelle, e per la compilazione delle tariffe, alla cui base seguir debbono gli estimi delle singole proprietà.

E deve tenersi presente, che i comuni per l'obbietto medesimo sono obbligati a contribuire con rilevanti allecazioni nei loro stremati bilanci per aggiungere ai periti gli *indicatori*, ed apprestare i locali per le Commissioni comunali, e le provincie sono costretti a provvedere a quanto è necessario per gli uffici tecnici e per le Commissioni catastali provinciali che ricadono del tutto a peso della proprietà immobiliare.

Ma il danno principale del difetto di un catasto compiuto oggi, che si pone in discussione il progetto dei provvedimenti tributari, si palesa di una tangibile gravità.

Se in ogni parte si fosse accertata la rendita dei beni rustici con criteri perfettamente uniformi e con accertamenti sinerici, la determinazione del contributo dei possessori, di cui al f.abbisogno dello Stato, sarebbe stata di facile e certa nozione. Si avrebbe chiara norma del valore di casso, nei trasferimenti per la tassa di registro e per determinarne il contributo straordinario per le urgenti necessità della finanza.

In massima, la relazione che precede il progetto di legge per i provvedimenti finanziari, conviene nel concetto, che al reddito del contribuente bisogna chiedere il contributo, anziché colpire i capitali di lui. Però il complesso della legge nella parte che riflette le tasse sulle successioni e sui trasferimenti, adotta un sistema opposto, che per l'Italia, a me pare, riesca in certi casi di una gravità talmente eccessiva da equivalere ad una vera confisca.

Nè comprendo perchè il Presidente del Consiglio, che ha così formalmente promesso la riforma tributaria a breve scadenza, su la base del *reddito*, voglia insistere sopra questa parte

del progetto che ne contraddice il concetto e riesce in concreto all'espropriazione del capitale. Se può ammettersi il sistema di un tributo gradualmente progressivo su la rendita, lo si deve ritenere dannosissimo, se dovesse diminuire continuativamente i capitali.

Chiudo la digressione e ritorno al tema che forma l'obbietto della nostra discussione.

Il ritardo all'espletamento della catastazione oltre che produrre una spesa continuativa che grava sul bilancio del Ministero delle finanze e su quello dei comuni e delle provincie, mantiene la sperequazione fra le diverse regioni e quindi danneggia la eguaglianza tributaria, e fa venir meno (nelle provincie nelle quali la catastazione non è compiuta) un elemento prezioso di base al credito fondiario.

Compiuta la catastazione, si avrebbe il modo di conoscere esattamente l'immobile catastato in tutte le sue parti, in tutte le sue colture, e si avrebbe nozione precisa del suo reddito, per la qual cosa sarebbe facile e spedita qualunque operazione di credito. Sotto quest'aspetto adunque è pur necessario di spingere il completamento delle operazioni catastali.

Un catasto parcellare ben fatto potrà servire altresì ad una *semplificazione* del regime ipotecario, per tenere in evidenza ogni sorta di efficienza reali su gli immobili, con una rilevante riduzione di organici, e di complicate formalità, e potrà rendere più spedita la tassazione dei beni, eliminando i celebri giudizi di stima, terrore degli onesti contribuenti e del fisco.

Spero, che l'onorevole ministro delle finanze troverà modo di condurre a termine la catastazione ed avrà ben meritato per la giustizia, per il credito e per le finanze.

RAVA, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

RAVA, *ministro delle finanze*. Risponderò brevemente agli onorevoli senatori che hanno parlato intorno al catasto, tanto più che già ieri il catasto fu tema di savie osservazioni fatte dal senatore Parpaglia, al quale ampiamente diedi notizie.

L'onorevole senatore Veronese ha esaminato non il problema generale del catasto, ma un particolare elemento, quello che cioè riguarda

il personale e conseguentemente la buona esecuzione dei lavori.

L'onorevole senatore Veronese ha osservato che una legge recente ha autorizzato il ministro delle finanze a chiamare in servizio, senza concorso, i giovani ingegneri, valendosi dei risultati degli esami di laurea superati nelle Regie scuole di applicazione. Atto questo di omaggio che il Parlamento ha fatto verso le nostre buone e stimate Scuole di applicazione, mosso specialmente dal desiderio di sollecitare le operazioni catastali ed anche mosso dal fatto che in genere pochi erano i giovani disposti a far concorsi per poi adattarsi ad uno stipendio molto modesto, quale è quello che si concede all'inizio di questa carriera.

Siccome l'età per l'ammissione di questi ingegneri arriva fino ai 29 anni, cioè ad un'età in cui questi giovani possono aver compiuti altri lavori, l'onorevole senatore Veronese ha osservato che non è giusto basarsi per l'ammissione di questi giovani alla carriera catastale, sui soli risultati degli esami sostenuti nelle scuole di applicazione, ma che sarebbe utile tener conto anche degli elementi che possono derivare dall'esame di altri titoli che essi presentano e di altri lavori che possano aver fatto.

Convengo pienamente con l'onorevole senatore Veronese; ma poichè questo sistema consentito dalla legge si è fissato dal regolamento, necessariamente, se si vorranno seguire i criteri indicati dall'onorevole Veronese, bisognerà modificare il regolamento stesso.

Non posso dire al senatore Veronese - immediatamente - se e come sarà modificato, perchè non amerei dover poi correggere le mie parole, ma prendo impegno di esaminare la questione, persuaso come sono della serietà delle ragioni da lui esposte. Si tratta ripeto di modificare il regolamento vigente che è fatto in base ad una legge recente.

Veniamo alle proposte fatte dal senatore Beneventano.

Sul problema del catasto in genere ebbi occasione di parlare nella seduta di ieri, e non ripeterò parole dette.

Partendo da speranze che furono concepite nel 1886, ed esposte nella dotta relazione dovuta a due uomini insigni, al Minghetti e al Messedaglia, e sull'applicazione che ne fu fatta, il se-

natore Beneventano crede che le operazioni avrebbero dovuto precedere più rapidamente, anzi egli, che apparteneva all'altro ramo del Parlamento quando fu discussa quella legge, ricorda che allora non si pensava ad un così lungo tempo per la esecuzione. Non posso discutere le ragioni di quelle speranze.

Bisogna però ricordare che le operazioni per l'esecuzione del catasto in altri paesi (ed anche in Italia prima che all'estero, per il catasto del Lombardo-Veneto, che fu poi imitato dalla Francia e da Napoleone), il tempo di esecuzione fu assai lungo. Tutti sanno le difficoltà di un lavoro di tale specie in un paese dove in gran parte non vi erano le mappe del territorio. Sulla necessità di aver il catasto dei terreni siamo tutti d'accordo ed io credo che tutti saremmo contrari ad abbandonarlo: sul catasto a scopo finanziario si discute e si discuterà ancora. Il senatore Beneventano dice che l'operazione dà pochi risultati per il suo fine specifico fiscale e non dà gli altri risultati paralleli che sarebbero da aspettarsi.

Ora per l'Italia, presa nella sua unità geografica, consento non vi siano ancora grandi risultati pratici, ma intanto bisogna pur riconoscere che diciassette provincie hanno il loro catasto compiuto, applicano un'aliquota regolare di imposta, godono del vantaggio della perequazione, perchè le terre sono state stimate tutte con criteri uniformi. Per di più queste provincie godono quelle utilità parallele che derivano da una buona base quale da quella del catasto si verificano. Il credito agrario poco ha da godere dal catasto, ma il credito fondiario sì, e ne trae grande giovamento. E così per quanto riguarda i passaggi delle proprietà, i confini, ecc.

In undici provincie le operazioni sono a buon punto di esecuzione, e si continuano. Altre provincie sollecitano, ma non si ha il personale. Il senatore Beneventano ha detto che vi sono fondi non ancora consegnati al Banco di Napoli e al Banco di Sicilia per il credito agrario. È veramente ammirabile l'opera di quei due Banchi per il credito agrario. Lo si vede dalle relazioni. Io esaminerò la questione del ritardo eventuale e vedrò di sollecitare, ma debbo assicurare il senatore Beneventano che specie per il Banco di Napoli in colloqui, che ho avuto col valoroso direttore Miraglia, non mi furono mai fatte sollecitazioni su questo punto: anzi so che

il fondo è sufficiente ai bisogni del credito agrario, anzi si lagna di ricevere poche domande.

Il senatore Beneventano conclude con lo eccitarmi a sollecitare queste operazioni. È questa questione soprattutto di spesa e di personale. Non creda il senatore Beneventano che per queste operazioni giovi aver solo personale. Purtroppo il personale del catasto, chiamato in servizio con le antiche norme e con antichi stipendi, lavora e soffre. Ella dice che si fa il catasto a beneficio di persone! Non è una operazione che vada a beneficio di persone, che sono in gran parte modeste ed operose. Per sollecitare le operazioni del catasto occorrerebbe aver maggior copia di mezzi, ed a questo io sto pensando, ma con la convinzione che non trattasi di operazione da condursi innanzi troppo affrettatamente perchè tutto deve procedere con ordine, e rigida e savia cautela. Il senatore Beneventano ha accennato al cottimo come mezzo per sollecitare. Come rapidità può questo spediente avere qualche valore, ma come esattezza è molto dubbio.

Io prendo impegno di esaminare se è possibile far opera più sollecita, e per vedere se negli anni avvenire maggiore sforzo finanziario debba farsi o quali riforme siano possibili per sollecitare questa operazione. (*Approvazioni*).

BENEVENTANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENEVENTANO. L'onorevole ministro conviene, e lo ringrazio, nel concetto di massima che bisogna far presto. Dice che vi sono i rilevamenti trigonometrici che portan via del tempo, ed io rispondo che nei rilevamenti generali dell'Italia fatti dall'Istituto geografico del Genio militare, noi abbiamo i punti trigonometrici principali dai quali si rileva, nelle grandi linee, l'estensione delle aree. Infatti, i geometri che vanno ad eseguire il rilevamento delle particelle del catasto si giovano principalmente di queste grandi direttrici. Basta essere di una discreta levatura, data la tolleranza che si consente del due per mille, e l'operazione riesce sollecita e facile.

La causa dell'ingiustificabile ritardo si è, che gli agenti del catasto si vedono una volta l'anno per quindici giorni e poi vanno via. Che cosa fanno durante il resto dell'anno?

Lavoro di tavolino; ma è questo un lavoro che non finisce mai! È doloroso, ma è così: da

noi i lavori non si compiono mai nel tempo stabilito, non vi è opera pubblica per il cui completamento sia stato preventivato, per esempio, un anno di tempo, e che poscia non ne abbia richiesto dieci o quindici!

Io vorrei, che un Ministero fortemente sorretto, prendesse con vigore e per lungo periodo il timone dello Stato, ed allora soltanto potrebbe andar bene con unità d'indirizzo l'Amministrazione dello Stato. Ma purtroppo, se ci sono degli uomini di buon senso e dotati di patriottismo i quali sono capaci di prendere la ferma direzione con energia a costo di affrontare l'impopolarità, vengono contrariati da gelosie parlamentari ed obbligati talvolta, se non sempre, ad esser soggetti ad un'organizzazione molto più possente del Governo, all'organizzazione, cioè, della burocrazia: questa in concreto è quella che regola e talvolta dispone.

I ministri sono responsabili, è vero, ma essi in realtà non hanno la libertà del governo; all'inverso la burocrazia senza avere responsabilità di sorta spesso governa ed impera.

Ad ogni modo, spero che l'onorevole ministro delle finanze, dal cui dicastero dipende l'operazione del catasto, vorrà fare del suo meglio, perchè questa venga portata finalmente a termine.

PRESIDENTE. Non facendosi altre osservazioni, il cap. 34 s'intende approvato.

Svolgimento di una interpellanza del senatore Paternò al ministro della guerra.

PRESIDENTE. Annunzio una domanda d'interpellanza del senatore Paternò il quale interPELLA il ministro della guerra perchè voglia dar notizia circa i dati di fatto che sono a sua conoscenza intorno alle esperienze dell'ingegnere Ulivi.

GRANDI, *ministro della guerra*. Posso rispondere anche subito.

PATERNÒ. Io sono a disposizione del Senato e del ministro.

PRESIDENTE. Allora, non facendosi obiezioni, ha facoltà di parlare il ministro della guerra.

GRANDI, *ministro della guerra*. Ho poco da dire. Questo signor Ulivi, che non so se sia ingegnere, iniziò trattative col Ministero della guerra per fare degli esperimenti.

Il Ministero aderì alla domanda, e gli esperimenti si sarebbero dovuti fare alla presenza di una Commissione mista di ufficiali dell'esercito e di ufficiali della Regia marina.

Il signor Ulivi fino ad ora non ha fatte tali esperienze. Aveva dichiarato di essere pronto, ma poi ceppi il guasto di un apparecchio. In seguito promise che sarebbe venuto egli stesso direttamente a Roma per accordi; infatti, trascorso parecchio tempo, si presentò a Roma, conferì con ufficiali del Ministero dicendo che nei primi di luglio sarebbe venuto a fare gli esperimenti; ma fino ad oggi, e siamo già al giorno 7, il signor Ulivi non si è veduto.

Questo è quanto posso dire dei rapporti avuti dal signor Ulivi col Ministero della guerra.

PATERNÒ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PATERNÒ. Io ringrazio l'onorevole ministro della risposta che ha dato alla mia interpellanza, la quale corrisponde perfettamente a quello che io sapeva perchè in fondo non si tratta di cose segrete.

Però io fui mosso a questa interpellanza dalla pubblicazione di una lettera che il generale

Gherardini, ispettore delle costruzioni di artiglieria, ha diretto all'ing. Ulivi, nella quale sono dette cose che possono far credere al pubblico che la scoperta dell'ing. Ulivi sia cosa seria e possono procacciargli cosa, di cui l'Ulivi potrebbe giovarsi, valendosi del giudizio solenne del Ministero della guerra.

Io per questo solo ho presentato l'interpellanza; già sapevo quello che l'onorevole ministro ha detto, e non so per altro spiegarmi come l'ispettore delle costruzioni d'artiglieria possa dirigere un documento di questa importanza all'ing. Ulivi in base ai fatti che l'onorevole ministro della guerra ha esposti. E non ho altro da dire.

PRESIDENTE. Nessun altro domandando di parlare, l'interpellanza è esaurita.

Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Torneremo ora allo « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-15 ».

Approvato il capitolo 34, passeremo agli altri capitoli.

	<i>Riporto</i> . . .	3,255,182 •
35	Personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto e per i servizi tecnici - Stipendi ed assegni al personale (Spese fisse)	2,927,292 •
36	Personale tecnico e d'ordine, di ruolo dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) .	16,430 •
37	Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici.	500 •
38	Retribuzioni, mercedi, soprassoldi, per servizi di campagna e per eccedenza sulla media di lavoro prestabilita, rimborso spese di viaggio, spese per lavori a cottimo e sussidi al personale provvisorio ed avventizio per la formazione e conservazione del catasto ed al personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto a sensi dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 543 e sussidi alle famiglie del detto personale nei casi di morte in servizio . . .	2,140,000 •
39	Indennità di missione, soprassoldi per eccedenza sulla media di lavoro prestabilita, speso per lavori a cottimo ed indennità di cancelleria al personale ordinario di ruolo e al personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto	1,500,000 •
40	Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto straordinario o provvisorio del catasto e dei servizi tecnici (Spesa obbligatoria).	115,000 •
41	Indennità agli impiegati dei ruoli del personale aggiunto in caso di cessazione dal servizio o in caso di morte alle loro vedove ed ai loro figli (Spesa obbligatoria)	40,000 •
42	Indennità e spese per la Commissione censuaria centrale, pel Consiglio del catasto e per le Giunte tecniche provinciali (Spesa obbligatoria).	100,000 •
43	Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi occorrenti pei lavori di formazione e conservazione del nuovo catasto e spese per la riproduzione zincografica delle mappe . .	89,320 •
44	Spese d'ufficio, manutenzione e riparazione di mobili, istrumenti e materiale diverso, legature dei registri, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali d'ufficio, visite medico-fiscali, trasporti e spese diverse per la formazione e conservazione del nuovo catasto	160,000 •
45	Provvista di registri e stampati per l'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici finanziari.	62,000 •
46	Personale aggiunto dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza e personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto a sensi dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 543 - Indennità di residenza in Roma.	14,000 •
47	Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo e aggiunto e retribuzioni e spese per gli avventizi degli Uffici tecnici di finanza	525,000 •
	<i>Di riportarsi</i> . . .	10,941,724 •

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riporto</i> . . .	10,944,724 »
48	Indennità di tramutamento al personale di ruolo ed aggiunto della Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici. . . .	40,000 »
49	Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti degli Uffici tecnici di finanza e spese per visite medico-fiscali. . . .	40,000 »
50	Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici catastali e degli uffici tecnici di finanza (Spese fisse)	81,000 »
		11,105,724 »
	<i>Amministrazione delle tasse sugli affari.</i>	
51	Personale di ruolo (ispettori e conservatori delle ipoteche, aiuti ricevitori, bollatori e indicatori demaniali) (Spese fisse).	2,147,247 »
52	Personale di ruolo (ispettori e conservatori delle ipoteche, aiuti ricevitori, bollatori e indicatori demaniali) — Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	10,935 »
53	Aggio di esazione ai contabili, assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio, ed indennità al personale avventizio (Spesa d'ordine)	6,895,000 »
54	Somma da assegnarsi ai ricevitori sotto forma di supplemento di aggio in concorso delle spese per le mercedi ai commessi privati (art. 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 744)	370,000 »
55	Indennità per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario — Art. 6, allegato G legge 8 agosto 1895, n. 486 (Spesa obbligatoria) . . .	950,000 »
56	Somma da corrisponderci ai conservatori delle ipoteche per integrare le mercedi degli attuali commessi (art. 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 744)	160,000 »
57	Concorso dello Stato per la iscrizione dei commessi degli uffici del registro e di quelli delle ipoteche alla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai e per la costituzione di un fondo di invalidità e di vedovanza a favore del personale medesimo. (Legge 17 luglio 1910, n. 518).	150,000 »
58	Sussidi ai commessi e già commessi degli uffici del registro e delle ipoteche ed alle loro famiglie	5,000 »
59	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per reggenze di uffici esecutivi e per altre missioni compiute d'ordine dell'Amministrazione delle tasse sugli affari	120,000 »
	<i>Di riportarsi</i> . . .	10,808,132 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riporto</i> . . .	10,808,182 »
60	Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna delle tasse sugli affari	30,000 »
61	Indennità agli ispettori (Spese fisse).	262,900 »
62	Indennità ai volontari demaniali	55,000 »
63	Premi a funzionari di pubblica sicurezza, a graduati e agenti della forza pubblica e di finanza per la scoperta e la repressione delle contraffazioni di bolli e valori bollati e dei furti a danno della Amministrazione delle tasse; nonchè per l'accertamento delle contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari e spese relative - Premi per utili proposte e studi diretti a prevenire contraffazioni, furti e contravvenzioni o diretti ad estendere il campo della materia imponibile, a perequare le aliquote ed a frenare i mezzi di evasione alle tasse - Spese per straordinaria vigilanza notturna agli uffici.	4,000 »
64	Spese d'ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione centrale	2,000 »
65	Spese d'ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione provinciale.	6,300 »
66	Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	200,000 »
67	Spese per la sicurezza e l'arredamento degli uffici esecutivi e per trasporto dei mobili, registri e stampati in caso di trasferimento di sede degli uffici predetti.	110,000 »
68	Provvista di registri e stampati per i servizi del demanio e delle tasse	120,000 »
69	Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione dei valori di bollo e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria).	240,000 »
70	Spese per le Commissioni provinciali e centrale istituite dagli articoli 5 e 6 della legge 24 dicembre 1908, n. 744, per l'accertamento della congruità delle mercedi dei commessi degli uffici del registro e delle ipoteche (Spesa obbligatoria)	20,000 »
71	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	1,480,000 »
72	Spesa per il pagamento ai comuni ed alle provincie della quota loro spettante sul provento della tassa sugli automobili (legge 17 luglio 1910, n. 569, art. 20, e legge 6 luglio 1912, n. 767, art. 11) (Spesa d'ordine)	2,220,000 »
73	Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse dell'Università per essere corrisposte ai privati docenti, giusta l'art. 91 del regolamento 9 agosto 1910, n. 796 (Spesa d'ordine)	850,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	16,498,382 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riporto</i> . . .	16,408,382 »
74	Spese varie per la tassa sulla circolazione dei velocipedi ed automobili (Spesa obbligatoria)	10,000 »
75	Fitto di locali (Spese fisse)	440,000 »
	<i>Amministrazione del demanio.</i>	16,858,382 »
	SERVIZI DIVERSI DEL DEMANIO.	
76	Personale di ruolo dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour) e dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spese fisse) . . .	172,462 »
77	Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del Demanio (Spese fisse)	43,242 »
78	Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Spese fisse) . .	51,758 »
79	Personale di custodia dei RR. Tratturi del Tavoliere di Puglia (Spese fisse)	59,470 »
80	Spese di materiale, personale avventizio, indennità, mercedi e sussidi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico Demanio	71,800 »
81	Spese per indennità di tramutamento, di trasferta, pernottamento; sussidi; acquisto e riparazioni di armi e bardature per il personale di custodia dei Regi tratturi delle Puglie	8,200 »
82	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per missioni compiute nell'interesse dei servizi dipendenti dall'Amministrazione del Demanio	10,000 »
83	Indennità di tramutamento al personale di custodia dei canali patrimoniali	1,500 »
84	Spese d'ufficio, variabili e materiali per l'Amministrazione centrale .	2,000 »
85	Spese di coazione e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	120,000 »
86	Provvista di registri e stampati per gli uffici provinciali del demanio.	<i>per memoria</i>
87	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	200,000 »
88	Contribuzioni fondiario sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria)	4,600,000 »
89	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro	930,000 »
90	Spese di amministrazione o di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro	310,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	6,580,432 »

	<i>Riporto</i> . . .	6,580,432 »
91	Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,055,000 »
92	Fitto di locali (Spese fisse)	3,000 »
		9,638,432 »
	AMMINISTRAZIONE DEI CANALI RISCATTATI (CANALI CAVOUR).	
93	Spese d'ufficio, di rappresentanza e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori	22,000 »
94	Restituzioni di somme indebitamente percepite e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine)	10,000 »
95	Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro	565,000 »
96	Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse ed obbligatorie) . . .	27,600 »
97	Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria).	250,000 »
98	Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	20,000 »
99	Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine)	12,000 »
		906,600 »
	ASSE ECCLESIASTICO.	
100	Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni (Spese fisse)	4,200 »
101	Spese di amministrazione.	20,000 »
102	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	165,000 »
103	Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	35,000 »
104	Contribuzioni fondiariae - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria)	265,000 »
105	Spese di coazioni e di liti, risarcimento di danni ed altri accessori dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	50,000 »
		539,200 »

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI OPERAI.		
106	Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta l'art. 4 della legge 17 luglio 1898, n. 350 (Spesa obbligatoria e d'ordine)	47,500 »
<i>Amministrazione delle imposte dirette, e della conservazione del catasto</i>		
107	Per onale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	7,051,725 »
108	Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	19,000 »
109	Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto	400,000 »
110	Indennità di tramutamento al personale dell'amministrazione esterna delle imposte dirette	40,000 »
111	Indennità fisso per spese di cancelleria assegnate alle agenzie delle imposte dirette e supplementi d'indennità per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse)	159,000 »
112	Retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo	130,000 »
113	Inservienti delle agenzie delle imposte - Indennità di residenza in Roma	400 »
114	Acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, acquisto di libri e periodici ed altre spese minute diverse occorrenti per il servizio dell'amministrazione provinciale delle imposte dirette	50,000 »
115	Provvista di stampati e registri diversi e rilegatura di libri e registri in servizio dell'amministrazione provinciale delle imposte dirette	130,000 »
116	Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto, approvato con Regio decreto 4 luglio 1897, n. 276, articoli 21, 80 e 98 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per il nuovo catasto, ed articoli 25 e 109 del regolamento approvato con Regio decreto 24 marzo 1907, n. 237; per gli antichi catasti (Spesa d'ordine)	10,000 »
117	Diritto di scritturazione stabilito in aggiunta ai diritti catastali dall'articolo 2 della legge 22 giugno 1911, n. 490, e devoluto al personale delle agenzie delle imposte	230,000 »
<i>Da riportarsi</i>		8,220,125 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Ripporto</i> . . .	8,220,125 »
118	Speso pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per lavori di statistica e per le notificazioni di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria)	220,000 »
119	Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	75,000 »
120	Spese diverso per la gestione e le verifiche delle esattorie comunali e delle ricevitorie provinciali (Spesa obbligatoria)	15,000 »
121	Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902, n. 281 (Spesa obbligatoria)	5,000 »
122	Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	88,000 »
123	Spese per le commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Spesa obbligatoria)	555,000 »
124	Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali - Art. 38 del regolamento 11 luglio 1907, n. 560, sulla imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine)	279,700 »
125	Spese per la Commissione centrale delle imposte dirette (Spesa obbligatoria)	35,000 »
126	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	13,000,000 »
127	Rimborso alla provincia ad ai comuni della Basilicata delle rispettive sovrimposte sui fabbricati, in corrispondenza alla esenzione d'imposta concessa coll'art. 69 della legge 31 marzo 1904, n. 140 (Spesa obbligatoria)	240,000 »
128	Imposta sui terreni corrispondente alla riduzione non accordata ai proprietari in provincia di Potenza aventi un reddito imponibile superiore a lire 8000 e da versarsi alla Cassa provinciale del credito agrario della stessa provincia (art. 66 della legge 31 marzo 1904, n. 140) (Spesa obbligatoria)	100,000 »
129	Imposta erariale sulle zolfare di Sicilia riscossa nell'esercizio 1913-1914 e da pagarsi al Consorzio per l'industria zolfifera (art. 17 della legge 15 luglio 1906, n. 333) (Spesa obbligatoria)	130,000 »
130	Fitto di locali per le agenzie dell'imposte diretto (Spese fisse) . . .	300,000 »
		23,262,825 »
	<i>Corpo della guardia di finanza.</i>	
131	So'ci per la guardia di finanza	18,925,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	18,925,000 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 LUGLIO 1914

	<i>Riporto</i> . . .	18,925,000 »
132	Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie di finanza - Art. 12 della legge 19 luglio 1906, n. 367	1,150,000 »
133	Indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza :	2,174,680 »
134	Assegni di primo corredo per la guardia di finanza	398,800 »
135	Indennità di tramutamento e di missione per la guardia di finanza .	547,700 »
136	Compensi alla guardia di finanza	12,000 »
137	Sussidi alla guardia di finanza	3,000 »
138	Spese diverse per la preparazione della Regia guardia di finanza alla mobilitazione - Materiali di equipaggiamento ed armamento - Indennità di tramutamento e di servizio per l'istruzione militare del personale presente al Corpo o richiamato (legge 27 giugno 1912, n. 660) - Fitto di locali per magazzini di mobilitazione	250,000 »
139	Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco, indennità di viaggio e di soggiorno ad impiegati civili per missioni nei servizi dipendenti dal Comando generale ed altre spese per la guardia di finanza e spese per la scuola allievi ufficiali di Caserta	1,020,000 »
140	Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Art. 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460 (Spesa obbligatoria)	25,000 »
141	Costruzione di casotti, lavori di manutenzione e sistemazione dei fabbricati ad uso di caserme delle guardie di finanza	250,000 »
142	Spese per la vigilanza finanziaria sul mare, sui laghi di confine e sulla laguna veneta; acquisto e noleggio di galleggianti privati; riparazione ed esercizio dei galleggianti erariali; fornitura di materiali occorrenti per il loro funzionamento; assegni al personale operaio stabile, mercedi agli operai avventizi o compensi fissi agli equipaggi; misure di previdenza per il personale operaio; indennità agli economi responsabili dei materiali, al personale tecnico dirigente ed a quello distaccato per l'amministrazione, per le ispezioni e verifiche; indennità di trasferimento, gratificazioni al personale operaio; sussidi agli operai ed ai loro superstiti e spese varie	620,000 »
143	Pagamento ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o tenute nel carcere militare e per concorso alle spese di giustizia militare (Spesa obbligatoria)	75,000 »
144	Provvista di stampati e registri nei servizi della guardia di finanza .	25,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	25,476,180 »

	<i>Riporto</i> . . .	25,476,180 »
145	Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse) . . .	920,000 »
146	Spese per gli alloggi degli ufficiali della Regia guardia di finanza - Tabella A allegata alla legge 5 giugno 1913, n. 550	155,000 »
		26,551,180 »
<i>Amministrazione delle gabelle</i>		
SPESE GENERALI.		
147	Sussidi agli operai ed agenti dell'amministrazione delle gabelle . .	4,500 »
148	Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza	22,000 »
149	Indennità di tramutamento al personale civile dell'Amministrazione esterna delle gabelle :	42,000 »
150	Provvista di stampati e registri per i servizi delle gabelle, dell'ufficio trattati	105,000 »
151	Personale degli ispettori superiori delle gabelle e direttore dell'uf- ficio tecnico delle dogane (Spese fisse).	60,000 »
152	Personale degli ispettori superiori delle gabelle - Indennità di resi- denza in Roma (Spese fisse)	570 »
153	Personale di ruolo dei laboratori chimici delle gabelle (Spese fisse) .	296,633 »
154	Personale dei laboratori chimici delle gabelle - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	10,860 »
155	Indennità agli allievi chimici delle gabelle secondo l'art. 9 del rego- lamento 27 novembre 1910, n. 896.	54,750 »
156	Indennità di viaggio e di soggiorno agli ispettori superiori delle gabelle in missione nell'interesse dei diversi rami del servizio gabellario	20,000 »
157	Spese di materiale, assegni ed indennità al personale, acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese per i laboratori chimici delle gabelle - Spese per visite mediche ordinate d'ufficio per il perso- nale dei laboratori chimici delle gabelle.	70,000 »
158	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	25,000 »
159	Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti e per la rappresentanza dell'Amministrazione nei procedimenti penali -	
<i>Da riportarsi</i> . . .		711,313 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riporto</i> . . .	711,313 »
	Complemento di indennità ai funzionari chiamati a testimoniare in cause contravvenzionali - Spese di trasporto dei generi ed oggetti confiscati ed altro inerenti ai giudizi comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria). . . .	30,000 »
160	Prelevamento di campioni, indennità di trasferta, premi per la scoperta delle contravvenzioni, trasporto dei corpi di reato ed altre spese per l'esercizio della vigilanza diretta a reprimere la fabbricazione ed il commercio dei vini artificiali, ai sensi della legge 11 luglio 1904, n. 388	40,000 »
		781,313 »
	IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.	
161	Personale tecnico di ruolo delle imposte di fabbricazione (Spese fisse)	1,315,000 »
162	Personale di ruolo delle imposte di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	10,000 »
163	Indennità di viaggio e di soggiorno al personale in servizio per le imposte di fabbricazione; indennità di viaggio e di soggiorno per missioni nell'interesse del servizio medesimo	700,000 »
164	Competenze ai membri delle Commissioni (Spesa obbligatoria) . . .	5,000 »
165	Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione, indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri, e indennità per il rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle imposte di fabbricazione (Spesa d'ordine)	70,000 »
166	Restituzione di imposte di fabbricazione sullo spirito, sullo zucchero e sul glucosio impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori, dei vini liquorosi, dell'aceto, dell'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici e zuccherini esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione dell'imposta sull'acido acetico adoperato nell'industrie (Spesa obbligatoria)	1,500,000 »
167	Restituzione di imposte di fabbricazione indebitamente percepite (Spesa d'ordine) :	60,000 »
168	Quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino giusta l'art. 5 della convenzione addizionale 14 giugno 1907 (Spesa d'ordine) .	52,000 »
169	Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi e per l'adulterazione degli spiriti adoperati nelle industrie, ed altre spese relative alle imposte di fabbricazione - Spese per visite mediche ordinate d'ufficio per il personale delle imposte di fabbricazione	550,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	4,262,000 »

		<i>Riparto</i> . . .	4,262,000 »
170	Personale straordinario delle imposte di fabbricazione incaricato dell'applicazione dei congegni meccanici e loro riparazione - Mercedi .		20,000 »
171	Fitto di locali (Spese fisse)		8,000 »
			4,290,000 »
	DOGANE.		
172	Personale di ruolo delle dogane (Spese fisse)		7,540,000 »
173	Personale di ruolo delle dogane - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)		63,830 »
174	Spese d'ufficio ed indennità (Spese fisse)		140,000 »
175	Indennità agli agenti doganali per servizi notturni e per trasferte, agli impiegati doganali destinati a servizi disagiati od in disagiata residenza o presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed indennità agli impiegati doganali per protrazione di orario ordinato nell'interesse del servizio		500,000 »
176	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale		60,000 »
177	Acquisto, riparazione e manutenzione del materiale ad uso delle dogane, spese per condotture d'acqua, illuminazione di edifici doganali e di barriere ed altre spese minute		86,100 »
178	Acquisto delle materie prime per la fabbricazione ed applicazione dei contrassegni doganali e loro trasporto - Noleggio di barche ed altri mezzi di trasporto per uso dei direttori di dogana, mercedi al personale straordinario addetto all'applicazione dei contrassegni doganali e provvista dell'uniformo per gli agenti subalterni - Spese per visite mediche ordinate d'ufficio pel personale delle dogane ed altre spese minute		85,000 »
179	Costruzione di caselli doganali, manutenzione e sistemazione dei fabbricati delle dogane		180,000 »
180	Tasse postali per versamenti, spese per trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria)		23,000 »
181	Spese per il Collegio dei periti doganali, competenza ed indennità di viaggio; per lavori a cottimo, a ore e non computabili ad ore; per la compilazione degli ordini del giorno, delle decisioni, del bollettino delle controversie e degli schedari; per copiatura facchiuaggio, raccolta di disegni, studi per merci, e per ogni altro lavoro occorrente per il regolare funzionamento del servizio dell'Ufficio		
		<i>Da riportarsi</i> . . .	8,677,930 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riporti</i> . . .	8,677,930 >
	tecnico delle dogane - Spese per imballaggio e spedizione dei campioni e spese minute - Acquisto di libri, mobili, campioni, utensili, strumenti ed oggetti per il campionario e spese per la loro manutenzione e per il vestiario di fatica del basso personale . . .	33,360 >
182	Spese pel mantenimento del corso annuale d'istruzione tecnica degli impiegati doganali	15,000 >
183	Assegno alle visitatrici provvisorie doganali ed agli uffici non doganali incaricati dell'emissione delle bollette di legittimazione, spese di facchinaggio	7,000 >
184	Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria)	2,100,000 >
185	Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette di temporanea importazione ed esportazione e per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della Convenzione 28 giugno 1897 e la Convenzione addizionale 14 giugno 1907, e pagamento al Consorzio autonomo del porto di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova ed al comune di Savona per quelle riscosse per tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Savona (Spesa d'ordine)	1,400,000 >
186	Fitto di locali (Spese fisse)	140,000 >
		12,373,290 >
	DAZIO DI CONSUMO.	
187	Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1º gennaio 1896; indennità di viaggio e di soggiorno per missioni nell'interesse del servizio daziario e competenze delle Commissioni; spese e lavori a cottimo e ad ore per la compilazione delle statistiche annuali del dazio consumo (Leggi 14 luglio 1898, n. 302, 23 gennaio 1902, n. 25, 6 luglio 1905, n. 323 e 24 marzo 1907, n. 116)	50,000 >
188	Quota di concorso per la graduale soppressione del dazio sui farinacci, da corrispondersi ai comuni, meno quelli di Roma e di Napoli - Articoli 2 e 3 dell'allegato A alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 corrispondenti all'articolo 94 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248 (Spesa obbligatoria)	18,964,000 >
189	Sussidio annuo ai comuni di seconda, terza e quarta classe che dalla categoria dei chiusi faranno passaggio a quella degli aperti - Articolo 15 dell'allegato A alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 corrispondente all'articolo 95 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248	1,150,000 >
	<i>Da riportarsi</i> . . .	20,164,000 >

	<i>Riparto</i> . . .	20,164,000 >
190	Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa compresa la maggior quota da corrispondersi al comune sul reddito derivante dall'applicazione dell'art. 8 della legge 25 giugno 1913, n. 757 (Spesa obbligatoria)	3,101,980 >
191	Quota spettante al comune di Roma su l'utile netto del dazio consumo di Roma, giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320, l'art. 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502, e l'art. 6 della legge 15 luglio 1911, n. 755 (Spesa obbligatoria)	2,655,093 >
		25,921,073 >
	<i>Ufficio trattati e legislazione doganale</i>	
192	Assegni ai traduttori addetti all'ufficio trattati e legislazione doganale - Spese e lavori a cottimo e ad ore per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione; per la raccolta dei dati per i valori delle dogane, per studi di legislazione comparata e per traduzioni straordinarie e per indennità di missione agli ispettori preposti ai servizi della statistica nelle dogane.	40,000 >
193	Traduttori addetti all'ufficio trattati e legislazione doganale - Indennità di residenza in Roma	350 >
194	Spese d'ufficio variabili e materiale per l'ufficio trattati e legislazione doganale	14,125 >
195	Contributi dell'Amministrazione finanziaria alla costituzione ed al mantenimento di istituti internazionali attinenti alla legislazione doganale ed alle statistiche commerciali	1,875 >
		56,350 >
	<i>Amministrazione delle private.</i>	
	SPESA GENERALI.	
196	Personale di ruolo degli ispettori amministrativi delle private (Spese fisse)	232,000 >
197	Personale di ruolo degli ispettori amministrativi delle private - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	2,310 >
198	Indennità di trasferimento e di missione, spese d'ufficio e di materiali d'ufficio, di affitto locali e diverse, inerenti al servizio compartimentale degli ispettori amministrativi delle private	55,000 >
		289,310 >
	<i>Da ripartirsi</i> . . .	

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TOENATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riporto</i> . . .	289,310 »
199	Sussidi al personale ausiliario di sorveglianza, di scrittura e di custodia ed a quello a mercede giornaliera in servizio dell'Amministrazione esterna delle private, a coloro che hanno appartenuto ai personali medesimi e ai superstiti di questi	15,000 »
200	Premi e spese diverse per i servizi inerenti alla scoperta e repressione del contrabbando e del lotto clandestino ed alla esecuzione della polizia fiscale nell'interesse dei monopoli; spese per otturazione delle sorgenti saline e di vigilanza sugli stabilimenti che producono sale o lo impiegano a prezzo di costo ed altre per impedire la produzione naturale o clandestina del sale	40,000 »
201	Provvista di registri e stampati per i servizi delle private . . .	100,000 »
202	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	12,000 »
203	Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni, a periti e per la rappresentanza dell'Amministrazione nei procedimenti penali - Complemento d'indennità ai funzionari chiamati a testimoniare in cause contravvenzionali - Spese di trasporto dei generi ed oggetti confiscati ed altre inerenti ai giudizi comprese fra quelle processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria)	23,000 »
		479,310 »
	SERVIZIO DEL LOTTO.	
204	Personale di ruolo del lotto (Spese fisse)	638,370 »
205	Retribuzioni alle scrivane giornaliere del lotto.	49,800 »
206	Personale di ruolo del lotto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	12,750 »
207	Spese d'ufficio, di acquisto di mobili e materiali d'ufficio ed altri per comunicazioni telefoniche e telegrafiche, nolo di vetture, illuminazione, riscaldamento, trasporto di materiali vari, vestiario agli inservienti, visite medico-fiscali e diverse; concorso obbligatorio per costituzioni di doti ad alcuni Istituti di beneficenza in Napoli . .	32,360 »
208	Mercedi al personale ed altre spese per le estrazioni, per gli archivi segreti ed i magazzini del lotto, indennità per il funzionamento di tali archivi ed altre speciali per l'esercizio delle funzioni di controllo nei magazzini predetti e per le verificazioni e le liquidazioni di bollette in occasione di vincite popolari - Medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale per il conferimento dei banchi	95,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	828,280 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riporto</i> . . .	828,230 •
209	Indennità di tramutamento al personale del lotto; indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti ed operai; indennità ai magazzinieri contabili.	15,000 •
210	Acquisto di macchinario; provvista di carta, spese per la stampa, il trasporto e l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e il collaudo dei bollettari stessi. (Spesa obbligatoria) . .	230,000 •
211	Aggio d'esazione e complemento di aggio per la gestione delle collettorie (Spesa d'ordine)	7,252,000 •
212	Vincite al lotto (Spesa obbligatoria)	52,080,000 •
213	Fitto di locali (Spese fisse)	16,000 •
		<hr/>
		60,421,280 •
	TABACCHI.	<hr/>
214	Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi compreso il personale degli uscieri (Spese fisse)	971,276 •
215	Personale delle coltivazioni dei tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	7,100 •
216	Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi compreso il personale dei portinai visitatori e degli uscieri (Spese fisse)	1,465,000 •
217	Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	37,700 •
218	Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai, per servizio dei tabacchi e supplemento di indennità ai volontari dell'amministrazione suddetta	230,000 •
219	Paghe al personale ausiliario di sorveglianza e di scrittura ed agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali. Gratificazioni alle vedove ed agli orfani di operai decessi in attività di servizio. Mercedi agli operai ammalati, ed ai richiamati sotto le armi, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera iscritto alla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria)	14,350,000 •
	<i>Da riportarsi</i> . . .	<hr/>
		17,061,076 •

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riparto</i> . . .	17,061,076 »
220	Pensioni e indennità agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri e complemento delle pensioni e indennità suddette per quelli iscritti alla Cassa Nazionale di previdenza, giusta la legge 10 giugno 1904, n. 259 (Spesa obbligatoria)	1,900,000 »
221	Paghe al personale ausiliario di sorveglianza, di scrittura e di custodia, ai verificatori subalterni ed agli operai delle coltivazioni, assegni ai volontari verificatori, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali; compenso di definitivo licenziamento ai verificatori subalterni ed operai, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera iscritto alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie ed alla Cassa Nazionale di maternità (Spesa obbligatoria) .	1,055,000 »
222	Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	40,000 »
223	Spese inerenti alle coltivazioni e ai campi sperimentali, al servizio didattico e sperimentale del Regio Istituto di Scafati, ed a studi per nuovi centri di coltura; mercede ad operai; contributo ai proprietari dei campi sperimentali, premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti ed a collettività di piccoli coltivatori in nuovi centri di produzione, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi: acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute	165,000 »
224	Assegni, soprassoldi e indennità al personale per la vigilanza delle coltivazioni di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative	60,000 »
225	Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; indennità, compensi ed altre spese per informazioni e missioni all'estero e prestazioni speciali nell'interesse dell'acquisto, della coltivazione e dello smercio dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi e per il funzionamento delle agenzie governative e loro succursali all'estero, incaricate del servizio d'informazioni sulla coltura e sul commercio del tabacco per gli eventuali acquisti diretti da farsi a norma della legge 14 luglio 1887, n. 4713 (serie 3ª) (Spesa obbligatoria)	46,000,000 »
226	Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria) . .	1,800,000 »
227	Acquisito, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili e materiali diversi, di recipienti, combustibili ed altri articoli ad uso delle agenzie ed uffici per la coltivazione dei tabacchi	125,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	68,206,076 »

	<i>Riporto . . .</i>	68,206,076 »
228	Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili e materiali diversi, di ingredienti, recipienti, combustibili ed altri articoli per uso dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture, provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati, fornitura di energia elettrica e di acqua per la lavorazione e spese d'illuminazione e riscaldamento degli opifici .	4,500,000 »
229	Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi	470,000 »

GARAVETTI. Domando di parlare sul capitolo 229.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARAVETTI. Desidererei di domandare all'onorevole ministro uno schiarimento e rivolgergli una viva preghiera.

Lo scorso anno il Senato ha approvato un disegno di legge per spese straordinarie per nuove costruzioni, e per l'esecuzione di opere di ampliamento e sistemazione degli stabili demaniali in servizio delle aziende dei tabacchi e dei sali. Con quel disegno di legge veniva autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 1,500,000, delle quali lire 1,250,000 per acquisto di stabili e nuove costruzioni in servizio dell'azienda dei tabacchi; e in un elenco allegato alla relazione della Giunta generale del bilancio dell'altro ramo del Parlamento, apparisce fissata la somma di lire 150,000 sotto la rubrica: « Edifici per la custodia e cura dei tabacchi in Sassari ». Ora io vorrei chiedere all'onorevole ministro se vi sia una correlazione tra questa assegnazione e il capitolo del bilancio ora in discussione.

Ma, qualunque sia la risposta che l'onorevole ministro possa darmi, io vorrei rivolgergli una preghiera, quella di provvedere alla sollecita costruzione dell'edificio dell'azienda dei tabacchi in Sassari. Questa preghiera gli rivolgo per un doppio ordine di considerazioni: anzitutto perchè, ove si procedesse a questa costruzione, si farebbe un'opera buona da parte dell'Amministrazione delle finanze, la quale contribuirebbe così ad attenuare le conseguenze di quella disoccupazione, da cui oggi più che mai è afflitta la nostra classe operaia.

In secondo luogo poi, la costruzione di quell'edificio porrebbe in grado lo Stato di riparare

ad una ingiustizia, di cui è anche al presente vittima l'Università di Sassari.

Infatti, come l'onorevole ministro certo non ignora, una notevole parte del palazzo universitario è occupata da molti anni dagli uffici, dal laboratorio e dai magazzini dell'azienda dei tabacchi.

Mi sembrerebbe questo il momento opportuno per togliere tale ingombro, che si perpetua da troppo tempo.

Sono sicuro che l'onorevole ministro vorrà darmi al riguardo una risposta, ispirata al grande affetto che egli ha sempre dimostrato per la Sardegna.

RAVA, *ministro delle finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAVA, *ministro delle finanze*. Ringrazio l'onorevole Garavetti della sua osservazione e lo assicuro che è mio intendimento di applicare bene la legge per le coltivazioni dei tabacchi, che egli ha ricordato, e di provvedere alla sistemazione dell'azienda dei tabacchi in Sassari.

Dirò di più che avrei desiderato di aver già provveduto, perchè so come l'Università di Sassari sia occupata in parte dai magazzini dell'azienda dei tabacchi e ciò da molti anni. Una volta il tabacco era considerato come una pianta medicinale e quindi poteva avere una certa correlazione; ma oggi ciò non può più stare.

Io desidero di liberare l'Università da questo ingombro, o costruendo un edificio nuovo, oppure comprandone uno che è stato offerto. Ma per quest'ultima soluzione che renderebbe più facile lo sgombrò della Università si sono sollevati dei dubbi: infatti, vi è chi sostiene che questo edificio sia inadatto, anche perchè troppo

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

lontano dalla città. L'Amministrazione non ha ancora preso una decisione al riguardo.

Ma il senatore Garavetti ha manifestato anche un altro desiderio; vorrebbe sollecitare ora la costruzione di questo edificio, perchè così si verrebbe in aiuto della classe lavoratrice della sua città, che, per la disoccupazione, versa in condizioni disagate.

Assicuro il senatore Garavetti che cercherò di tradurre in atto il suo desiderio e per dovere del mio ufficio di ministro e per il sentimento di ammirazione e affetto italiano che nutro per la Sardegna.

GARAVETTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARAVETTI. Ringrazio l'onorevole ministro della sua risposta. Sapevo di trattative che erano in corso tra il Sindacato dei tabacchi ed il Ministero delle finanze per l'acquisto del lo-

cale cui l'onorevole ministro ha accennato. Posso però dire all'onorevole ministro che la scelta di quel locale sarebbe assolutamente inopportuna, perchè esso dista non meno di due chilometri dalla città e consta di un immenso capannone in cemento armato e di una palazzina. Ora è anzitutto evidente il disagio che ne verrebbe agli impiegati e agli operai nel doversi recare più volte al giorno a lavorare in un posto così lontano: e d'altronde sono convinto che se l'Amministrazione si decidesse ad acquistare quei locali non farebbe un buon affare, poichè sarebbero necessarie tali spese di adattamento, che l'interesse della finanza non ne avrebbe alcun vantaggio.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo ai voti il capitolo 229.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

230	Spese d'ufficio e di materiali d'ufficio, di assistenza medica e medicinali, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il licenziamento del personale a mercede giornaliera ed altre per le agenzie ed uffici delle coltivazioni; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed alle agenzie ed uffici suddetti, indennità d'ufficio al personale direttivo delle zone di vigilanza delle coltivazioni	55,000 »
231	Spese d'ufficio, di materiali di ufficio, di assistenza medica e medicinali; di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera; di mantenimento delle sale di allattamento e di custodia dei bambini delle operaie ed asili infantili ed altre, nei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed alle manifatture e magazzini suddetti	175,000 »
232	Spese per la pubblicazione e diffusione di notizie nell'interesse del monopolio, concernenti la coltivazione e la vendita dei tabacchi.	12,000 »
233	Fitto dei locali di proprietà privata per uso delle agenzie ed uffici per le coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse).	170,000 »
234	Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei tabacchi ed altre spese per operazioni speciali inerenti alla vendita dei tabacchi stessi nei magazzini di deposito incaricati dello smercio diretto dei detti generi alle rivendite (Spesa d'ordine).	1,500,000 »
		75,088,076 »
SALL.		
235	Personale di ruolo delle saline compreso il personale degli usieri (Spese fisse)	312,000 »

		<i>Riporto</i>	312,000 »
236	Personale di ruolo delle saline - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)		3,000 »
237	Paghe al personale ausiliario di sorveglianza e di scrittura e agli operai delle saline, mano d'opera per adulterare i sali che si vendono a prezzo di eccezione, soprassoldo agl'impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali, mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi e indennizzi per infortuni sul lavoro, e contributo dello Stato per il personale a mercede giornaliera iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie ed alla Cassa sociale di risparmio fra gli operai della Salina di Lungro (Spesa obbligatoria)		1,638,000 »
238	Pensioni e indennità agli operai delle saline e complemento delle pensioni e indennità suddette per quelli iscritti alla Cassa Nazionale di previdenza, giusta la legge 9 luglio 1905, n. 397 (Spese obbligatorie)		80,000 »
239	Indennità ai rivenditori di generi di privativa pel trasporto dei sali (Spesa d'ordine)		1,950,000 »
240	Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei sali - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni ed operai pel servizio dei sali, e supplemento di indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta .		55,000 »
241	Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati; nuove costruzioni per i servizi delle saline e ad uso di abitazione del personale addetti; acquisto, nolo e riparazione di macchine, mobili, attrezzi e materiali vari per uso delle saline; provvista di articoli diversi per l'impacchettamento e l'imballaggio dei sali, compra di sostanze per adulterare i sali che si vendono a prezzo di eccezione, acquisto di combustibile, di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative		1,000,000 »
242	Compra dei sali (Spesa obbligatoria).		600,000 »
243	Trasporto di sali e di materiali diversi; acquisto, nolo e riparazione di materiale fisso e mobile, indennità di missione, ed altre spese nell'interesse e per l'esecuzione di tali trasporti (Spesa obbligatoria)		3,850,000 »
244	Spese d'ufficio, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera, di assistenza medica e medicinali e spese diverse occorrenti al servizio delle saline per canoni d'acqua e di manutenzioni stradali, comunicazioni		
		<i>Da riportarsi</i>	9,488,000 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riporto</i> . . .	9,488,000 »
	telefoniche e telegrafiche; illuminazione, riscaldamento, sorveglianza, custodia e nettezza dei locali; assicurazioni incendi, sovrimposte; acquisto di libri e stampati speciali, abbonamento a pubblicazioni periodiche, spese per traduzioni ed altre minute	48,000 »
245	Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 e art. 22 della legge 2 aprile 1886, n. 3754 (Spesa d'ordine)	300,000 »
246	Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso a titolo di spesa di esercizio e di trasporto dei sali ed altre spese per operazioni speciali inerenti alla vendita dei sali stessi nei magazzini di deposito incaricati dello smercio diretto dei detti generi alle rivendite (Spesa d'ordine)	2,435,000 »
		12,271,000 »
	TABACCHI E SALI (Spese promiscue).	
247	Personale di ruolo dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse)	438,900 »
248	Personale dei magazzini di deposito dei sali o tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	6,200 »
249	Aggio a titolo di stipendi ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e assegni speciali ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine)	530,000 »
250	Spese d'ufficio e diverso inerenti alla gestione dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per assegni speciali ai funzionari incaricati della gerenza delle sezioni di deposito; per illuminazione, riscaldamento, canoni d'acqua, verificaione e manutenzione degli strumenti da pesare, comunicazioni telefoniche e telegrafiche, distruzione del sale avariato; provvista di stampati speciali, visite medico-collegiali a funzionari dei magazzini di deposito ed altre spese minute dipendenti dalla gestione suddetta	45,000 »
251	Indennità di trasferimento, di missione o di disagiata residenza per servizi di deposito dei sali e tabacchi e supplemento di indennità ai volontari amministrativi assegnati ai depositi suddetti	22,000 »
252	Indennità di trasferimento e di missione per il servizio dei magazzini di vendita degli spacci all'ingrosso e delle rivendite dei sali e tabacchi	36,500 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	1,078,600 »

LEGISLATURA XXIV — 1^a SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riporto</i>	1,078,600 *
253	Spese inerenti al servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, mobili, attrezzi ed altri oggetti, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali	37,000 *
254	Spese inerenti al servizio degli uffici di vendita per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, di mobili, attrezzi ed altri oggetti; imposta sui fabbricati, manutenzione e riparazione dei locali, canoni d'acqua, comunicazioni telefoniche e telegrafiche; visite medico-collegiali ai magazzinieri di vendita; spese comuni agli uffici di vendita ed alle rivendite per pesatura dei generi ed altre operazioni di verifica, per stampati speciali e diverse	35,000 *
255	Paghe al personale ausiliario, di scrittura, agli amanuensi ed agli operai in servizio dei sali e dei tabacchi nei magazzini di deposito delle private per lavori di scritturazione, di distribuzione di generi e di facchinaggi interni; soprassoldi per prolungamento d'orario degli impiegati, agenti ed operai dei depositi stessi e contributo dello Stato per il personale avventizio dei detti magazzini iscritto alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria)	315,000 *
256	Rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dalla esenzione di tassa sui vaglia postali per versamenti dei rivenditori di generi di privata	233,600 *
257	Competenze ed indennità di viaggio ai membri dei Consigli tecnici dei tabacchi e dei sali e della Commissione centrale per le controversie relative alle coltivazioni di tabacco, istituita dal regolamento 8 novembre 1900, n. 375	11,000 *
258	Spese per il servizio di somministrazione gratuita del sale ai pellagrosi; costo del sale così somministrato ed indennità proporzionali spettanti ai rivenditori di generi di privata che hanno eseguito la suddetta somministrazione (Spesa obbligatoria)	80,000 *
259	Spese dipendenti dall'esercizio diretto in economia delle rivendite di tabacchi esteri coperte dagli utili ottenuti nell'esercizio stesso (Spesa d'ordine)	30,000 *
260	Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine)	3,000 *
261	Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini dei depositi dei sali e tabacchi (Spese fisse)	115,000 *
262	Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di vendita dei sali e tabacchi (Spese fisse)	70,000 *
		2,008,200 *

CHININO.

263	Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali (Spesa obbligatoria)	2,100,000 »
264	Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse, permanenti o transitorie, occorrenti alla gestione del chinino; mercedi ad operai; soprassoldi per prolungamento di orario; compensi e sussidi al personale adibito a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei preparati chinaeci destinati alla vendita (Spesa obbligatoria)	120,000 »
265	Aggio di rivendita dei preparati chinaeci ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle private e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine)	145,000 »
266	Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto dalla vendita del chinino (articolo 4, lettera d, della legge 19 maggio 1904, n. 209) (Spesa obbligatoria)	535,000 »
267	Sussidi per diminuire le cause della malaria (articolo 5 della legge 19 maggio 1904, n. 209) (Spesa obbligatoria)	per memoria
		<hr/>
		2,900,000 »

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di Amministrazione.

Servizi diversi.

268	Stipendio agli impiegati fuori ruolo (Spese fisse)	11,208 »
269	Impiegati fuori ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	1,050 »
270	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse)	6,220 »
271	Spese per la manutenzione straordinaria del palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro	22,600 »
		<hr/>
		41,078 »

Spese per servizi speciali.		
<i>Amministrazione del Demanio.</i>		
SERVIZI DIVERSI DEL DEMANIO.		
272	Acquisti eventuali di stabili	30,000 *
273	Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria)	1,000 *
274	Onere a carico del Demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al Regio Teatro San Carlo di Napoli	28,800 *
275	Contributo del Demanio al comune di Bagni di Montecatini per il pagamento della differenza fra l'interesse normale dovuto alla Cassa depositi e prestiti e quelli 3 per cento a carico del comune stesso per due prestiti contratti per la fognatura, a quota di ammortamento del mutuo di lire 225,000 da pagarsi alla cassa stessa, parte non coperta dalla quota di utili spettante al Demanio per l'esercizio delle terme	<i>per memoria</i>
276	Somma dovuta al comune di Torino, giusta l'art. 6 della convenzione 23 aprile 1912, per la costruzione dell'edificio ad uso degli uffici finanziari di quella città (art. 3 legge 30 giugno 1912, n. 747 (Spesa ripartita, seconda delle dieci annualità)	66,120 *
277	Spesa per la costruzione del palazzo delle Finanze in Cagliari - Legge 25 giugno 1913, n. 808 (Spesa ripartita - Prima delle cinque annualità)	120,000 *
278	Spesa per l'esercizio dell'Azienda statale di Salsomaggiore per effetto della legge 5 giugno 1913, n. 525	700,000 *
279	Spese per l'impianto del registro della consistenza patrimoniale dei canali Cavour (Spesa ripartita - 1 ^a rata).	6,000 *
		951,920 *
ASSE ECCLESIASTICO.		
280	Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico	1,000 *
281	Spese di coazioni e di liti, risarcimenti di danni ed altri accessori dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	25,000 *
282	Assegni agli investiti di benefizi di Regio patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse)	15,500 *
283	Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	40,000 *
		81,500 *

BENI DELLE CONFRATERNITE ROMANE.		
284	Spesa di indennamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980	500 »
285	Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemanati in esecimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria)	200 »
286	Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896, dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal Demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Spesa obbligatoria e d'ordine)	300 »
		1,000 »
<i>Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.</i>		
287	Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine)	500 »
288	Spese di liti, sussidi agli ex-agenti e loro famiglie ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria)	2,000 »
289	Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (articolo 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'art. 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23) (Spesa obbligatoria)	150,000 »
290	Quota di concorso per la integrazione provvisoria dello deficienze verificate nei bilanci dei comuni del Mezzogiorno continentale, della Sicilia e della Sardegna in dipendenza delle disposizioni sui tributi locali di cui al titolo III della legge 15 luglio 1906, n. 383, (art. 5 della legge 24 marzo 1907, n. 116, art. 6 della legge 14 luglio 1907, n. 538 e legge 30 dicembre 1910, n. 901, regio decreto 24 dicembre 1911, n. 1484, legge 16 giugno 1912, n. 614 e Regio decreto 4 agosto 1913, n. 1134) (Spesa obbligatoria)	525,000 »
291	Indennità ed altre spese inerenti al funzionamento delle Commissioni istituite dall'art. 27 dalla legge 15 luglio 1906, n. 383, riflettente provvedimenti a favore delle provincie meridionali e delle isole di Sicilia e Sardegna, in relazione al disposto dell'art. 2 della legge 9 luglio 1908, n. 434	500 »
		678,000 »
<i>Amministrazione delle gabelle.</i>		
292	Sistemazione della cinta daziaria di Napoli in dipendenza delle modificazioni determinate dal Regio decreto 27 gennaio 1913, n. 14 (legge 25 giugno 1913, n. 757 - Torza ed ultima annualità)	500,000 »

Amministrazione delle private.

293	Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi	73,000 »
294	Prorata al Municipio di Pontecorvo per prezzo convenuto per la costruzione e la vendita all'Amministrazione finanziaria di locali ad uso della agenzia delle coltivazioni dei tabacchi - Legge 17 luglio 1898, n. 310 (Spesa ripartita) (Settesima delle trenta annualità)	12,000 »
295	Spese di funzionamento delle due fattorie per la coltivazione dei tabacchi nella provincia di Salerno in esercizio diretto del Ministero delle finanze, giusta la legge 14 luglio 1907, n. 524, art. 2 (Settima delle nove annualità)	170,000 »
296	Premi ai coltivatori della Sardegna che introdurranno nelle loro aziende la coltivazione del tabacco secondo le norme e le condizioni stabilite dagli articoli 100 a 110 del regolamento 8 novembre 1900 sulla coltivazione del tabacco. Articolo 38 della legge 14 luglio 1907, n. 562 (Settima delle venti annualità)	13,000 »
297	Premi ai coltivatori della Basilicata che introdurranno nelle loro aziende la coltivazione del tabacco, secondo le norme e le condizioni stabilite dagli articoli 100 a 110 del regolamento 8 novembre 1900 sulla coltivazione indigena del tabacco (art. 6 della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Settima delle venti annualità)	15,000 »
298	Acquisto di stabili, nuove costruzioni ed esecuzione di opere di ampliamento, di sistemazione e di miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi (legge 25 giugno 1913, n. 810 - Seconda delle tre annualità)	375,000 »
299	Costruzione di un edificio in servizio dell'azienda dei sali (legge 25 giugno 1913, n. 810 - Seconda ed ultima annualità)	125,000 »
		783,000 »

CATEGORIA III. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti.

300	Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	10,000 »
301	Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria)	70,000 »
302	Annualità da corrispondersi alla massa del Corpo della Regia guardia di finanza ad estinzione della somma dalla medesima anticipata per la spesa di costruzione di una caserma per la guardia di finanza in Roma (art. 3 della legge 22 giugno 1913, n. 644)	<i>per memoria</i>
		80,000 »

Partite che si compensano nell'entrata.

303	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine)	60,000 »
304	Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Spesa d'ordine)	680,000 »
305	Prodotto netto dell'Amministrazione provvisoria dei beni ex-adomprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita colla legge 2 agosto 1897, n. 382 (Spesa d'ordine)	<i>per memoria</i>
306	Spese proprie del fondo di previdenza per i ricevitori del lotto (legge 22 luglio 1906, n. 623) (Spesa d'ordine)	291,000 »
307	Spese proprie della Cassa di sovvenzioni per impiegati e superstiti d'impiegati civili dello Stato, non aventi diritto a pensione (legge 22 luglio 1906, n. 623) (Spesa d'ordine)	370,000 »
308	Spese dell'azienda dei Regi tratturi del Tavoliere di Puglia da sostenersi coi proventi dell'azienda stessa (art. 7 della legge 20 dicembre 1908, n. 746)	<i>per memoria</i>
		1,401,000 »

CATEGORIA IV. — PARTITE DI GIRO.

Servizi diversi.

309	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	2,021,053.34
-----	--	--------------

DAZIO DI CONSUMO.

Comune di Napoli.

310	Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'art. 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298, e dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 351 (Spesa d'ordine e fissa)	13,215,000 »
311	Quota spettante al comune di Napoli sul reddito del dazio consumo derivante dall'applicazione della legge 25 giugno 1913, n. 757 (Spesa d'ordine)	1,200,000 »

Da riportarsi 14,415,000 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riporto</i> . . .	14,415,000 >
312	Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine) . . .	658,800 >
313	Assegni ed indennità al personale civile per spese di ufficio, di giro, di disagiata residenza ed altre (Spesa d'ordine) . . .	91,040 >
314	Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine). . .	1,018,800 >
315	Indennità al personale della guardia di finanza per spese di ufficio, di giro, di alloggio ed altre (Spesa d'ordine) . . .	49,340 >
316	Assegni di primo corredo per la guardia di finanza (Spesa d'ordine). . .	23,000 >
317	Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Spesa d'ordine) . . .	40,000 >
318	Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, di servizio sanitario ed altre (Spesa d'ordine) . . .	150,000 >
319	Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale (Spesa d'ordine). . .	15,000 >
320	Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine) . . .	37,000 >
321	Fitto di locali per gli uffici (Spesa d'ordine). . .	20,000 >
322	Fitto di locali per le caserme (Spesa d'ordine). . .	81,000 >
323	Spesa per gli alloggi degli ufficiali della Regia guardia di finanza (legge 5 giugno 1913, n. 550) (Spesa d'ordine) . . .	3,000 >
		16,601,980 >
	Comune di Roma.	
324	Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª), dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320, e dell'art. 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502 (Spesa d'ordine e fissa) . . .	15,000,000 >
325	Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine) . . .	751,800 >
326	Personale civile per la riscossione del dazio consumo - Indennità di residenza in Roma (Spesa d'ordine) . . .	106,100 >
327	Assegni e indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (Spesa d'ordine) . . .	100,950 >
328	Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine) . . .	743,800 >
	<i>Da riportarsi</i> . . .	16,702,650 >

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riporto</i> . . .	16,702,650 »
329	Indennità al personale della guardia di finanza per spese d'ufficio, di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre (Spesa d'ordine)	87,320 »
330	Assegni di primo corredo per la guardia di finanza (Spesa d'ordine).	16,000 »
331	Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Spesa d'ordine)	60,000 »
332	Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, di riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, di servizio sanitario ed altre (Spesa d'ordine)	110,000 »
333	Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale (Spesa d'ordine)	8,000 »
334	Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine)	200,000 »
335	Fitto di locali per gli uffici (Spesa d'ordine)	15,000 »
336	Fitto di locali per le caserme (Spesa d'ordine).	130,000 »
337	Spesa per gli alloggi degli ufficiali della Regia guardia di finanza (legge 5 giugno 1913, n. 550) (Spesa d'ordine)	2,000 »
		17,330,970 »
	Totale delle partite di giro . . .	35,954,003.34

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Spese generali di amministrazione.

Ministero	3,219,600 »
Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour.	6,206,510 »
	9,426,110 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riporto</i> . . .	9,426,110 »
Servizi diversi		2,529,310 »
Debito vitalizio		12,450,000 »
		24,405,420 »
Spese per servizi speciali.		
Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici		11,105,724 »
Amministrazione delle tasse sugli affari		16,858,382 »
Amministrazione del Demanio:		
<i>Servizi diversi del Demanio</i>		9,638,432 »
<i>Amministrazione dei canali riscattati (Canali Carow)</i>		906,600 »
<i>Asse ecclesiastico</i>		539,200 »
<i>Cassa nazionale di previdenza per gli operai</i>		47,500 »
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto		23,262,825 »
Corpo della Guardia di finanza		26,551,180 »
Amministrazione delle gabelle:		
<i>Spese generali</i>		781,313 »
<i>Imposte di fabbricazione</i>		4,290,000 »
<i>Dogane</i>		12,373,290 »
<i>Dazio di consumo</i>		25,921,073 »
Ufficio trattati e legislazione doganale		56,350 »
Amministrazione delle privative:		
<i>Spese generali</i>		479,310 »
<i>Servizio del lotto</i>		60,421,280 »
<i>Tabacchi</i>		75,088,076 »
<i>Sali</i>		12,271,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	280,591,535 »

	<i>Riporto</i> . . .	280,591,535 »
	<i>Tabacchi e Sali (Spese promiscue)</i>	2,008,200 »
	<i>Chinino</i>	2,900,000 »
		285,499,735 »
	Totale della categoria prima della parte ordinaria . . .	309,905,155 »
 TITOLO II. 		
SPESA STRAORDINARIA 		
 <i>CATEGORIA I. — Spese effettive.</i> 		
Spese generali di amministrazione.		
	Servizi diversi	41,078 »
 Spese per servizi speciali. 		
Amministrazione del Demanio:		
	<i>Servizi diversi del Demanio</i>	951,920 »
	<i>Asse ecclesiastico</i>	81,500 »
	<i>Beni delle confraternite romane</i>	1,000 »
	Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	678,000 »
	Amministrazione delle gabelle	500,000 »
	Amministrazione delle privative	785,000 »
		2,997,420 »
	Totale della categoria prima della parte straordinaria . . .	3,038,498 »

<i>CATEGORIA III. — Movimento di capitali.</i>	
Estinzione di debiti	80,000 •
Partite che si compensano nell'Entrata	1,401,000 •
Totale della categoria terza della parte straordinaria . . .	1,481,000 •
Totale del titolo II. — (Spesa straordinaria) . . .	4,519,498 •
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) . . .	314,424,653 •
<i>CATEGORIA IV. — Partite di giro</i>	<i>35,954,003.34</i>
RIASSUNTO PER CATEGORIE	
Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria) . .	312,943,653 •
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria) . . .	1,481,000 •
Totale spese reali . . .	314,424,653 •
Categoria IV. — Partite di giro	35,954,003.34
Totale generale . . .	350,378,656.34

APPENDICE

allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-915

(Art. 2 della legge 24 maggio 1908, n. 205)

STATI DI PREVISIONE

DELL'ENTRATA E DELLA SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO DI MASSA
DEL CORPO DELLA R. GUARDIA DI FINANZA

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915

TABELLA B.

Stato di previsione dell'Entrata dell'Amministrazione del Fondo di Massa
del Corpo della R. Guardia di Finanza
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

TITOLO I.

ENTRATA ORDINARIA

CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.

- Massa del Corpo.

Redditi patrimoniali.

1	Interessi sulla rendita intestata al fondo di Massa, esclusa quella rappresentante rinvestimenti dei premi di rafferma	261,295.51
2	Parte dell'annualità fissa dovuta dallo Stato per la costruzione di una caserma per la Regia guardia di finanza in Roma corrispondente all'interesse sul capitale anticipato dalla massa (art. 4 della legge 22 giugno 1913, n. 644).	<i>per memoria</i>
		261,295.51
	<i>Entrate diverse.</i>	
3	Quote di multe dovute alla Massa sul prodotto delle contravvenzioni, e quote contravvenzionali versate interinalmente e devolute alla Massa stessa perchè colpite da prescrizione.	115,000 >
4	Quote di soldo trattenute agli agenti ricoverati nelle infermerie presidiarie del Corpo	45,000 >
5	Soldo dei sottufficiali, appuntati e guardie che non prestano servizio perchè ammalati o puniti, dedotte le quote da corrispondersi ai medesimi	180,000 >
6	Quota d'interessi sui premi di rafferma investiti in rendita, devoluta a favore della Massa	9,000 >
7	Importo degli effetti di vestiario e di equipaggiamento somministrati agli agenti del Corpo	1,796,000 >
8	Somma corrispondente all'aumento delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario	<i>per memoria</i>
	<i>Da riportarsi</i>	2,145,000 >

	<i>Riporto</i> . . .	2,145,000 »
9	Importo degli effetti di vestiario e campioni pagati dai consegnatari a trasportatori o altrimenti venduti.	1,000 »
10	Versamenti e ritenute per militari in congedo della Regia guardia di finanza richiamati alle armi	<i>per memoria</i>
11	Vendita di mobili e proventi eventuali diversi	1,200 »
12	Ricupero di somme da reintegrare ai capitoli di spesa iscritti in bilancio nella parte ordinaria (categoria I - Spese effettive) . . .	3,000 »
	TITOLO II.	2,150,200 »
	ENTRATE STRAORDINARIE	
	CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.	
	Massa del Corpo.	
13	Quote di multe da versarsi alla massa per l'art. 5 della legge 12 luglio 1912, n. 812	3,000 »
	CATEGORIA III. — MOVIMENTO DI CAPITALI.	
	Massa del Corpo.	
14	Somma corrispondente alla diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario	<i>per memoria</i>
15	Parte capitale dell'annualità fissa dovuta dallo Stato in rimborso dell'anticipazione fatta dalla massa per la costruzione di una caserma per la Regia guardia di finanza in Roma (art. 3 della legge 23 giugno 1913, n. 644)	<i>per memoria</i>
	Massa individuale.	
16	Assegni di primo corredo.	437,800 »
17	Ritenute ordinarie e straordinario	1,250,000 »
18	Depositi volontari	110,000 »
19	Versamenti in conto o a saldo debiti di Massa degli agenti usciti dal Corpo	1,000 »
		1,798,800 »

Premi di rafferma.		
20	Premi di rafferma versati alla Massa e da accreditare agli agenti	1,000,000 >
21	Quota d'interessi sui premi investiti in rendita dello Stato da accreditarsi agli agenti	80,000 >
		1,080,000 >
Partite che si compensano nella spesa.		
22	Ricupero di somme pagate dalla Massa per conto di ufficiali	5,000 >
23	Ricupero di assegni di corredo per agenti incorporati nella Compagnia di disciplina e di assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari.	40,000 >
24	Quote di contravvenzione non riscosse dagli scopritori e depositati interinalmente alla Massa	5,000 >
25	Quote contravvenzionali spettanti al fondo per la repressione del contrabbando (articolo 27 della legge 2 aprile 1886, n. 3754)	<i>per memoria</i>
		50,000 >
RIASSUNTO PER TITOLI		
TITOLO I.		
ENTRATA ORDINARIA.		
<i>CATEGORIA I. — Entrate effettive.</i>		
Massa del Corpo:		
	Redditi patrimoniali	261,295.51
	Entrate diverse	2,150,200 >
Totale della Categoria I.		2,411,495.51
TITOLO II.		
ENTRATA STRAORDINARIA.		
<i>CATEGORIA I. — Entrate effettive.</i>		
	Massa del Corpo	3,000 >

<i>CATEGORIA III. — Movimenti di capitali.</i>	
Massa del Corpo	<i>per memoria</i>
Massa individuale	1,798,800 »
Premi di rafferma	1,080,000 »
Parite che si compensano nella spesa	50,000 »
Totale della Categoria III.	2,928,800 »
Totale della entrata straordinaria	2,931,800 »
Totale generale	5,343,295.51

TABELLA C.

Stato di previsione della Spesa dell'Amministrazione del Fondo di Massa
del Corpo della R. Guardia di finanza
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

TITOLO I:

SPESA ORDINARIA

CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.

Massa del Corpo.

Spese d'amministrazione e diverse.

1	Rimborso al Tesoro dello stipendio assegnato al personale addetto ai lavori della Massa nelle ragionerie delle Intendenze di finanza (Spese fisse)	38,700 »
2	Stipendio al personale del Magazzino centrale del vestiario - Indennità al magazziniere, al controllore, ai comandanti di Circolo, ecc., per la gestione dei magazzini vestiario (Spese fisse).	24,404 »
3	Spese d'ufficio e diverse pel Consiglio d'amministrazione e pel magazzino centrale del vestiario e medaglie di presenza ai componenti il Consiglio d'amministrazione ed alla Commissione di collaudo	10,600 »
4	Acquisto di effetti di vestiario e di equipaggiamento pel personale di truppa (Spesa obbligatoria).	1,700,000 »
5	Somma corrispondente alla diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario	<i>per memoria</i>
6	Acquisto e riparazioni di mobili e attrezzi	4,000 »
7	Spese per carta, stampe, registri, legatura e materiale tipografico per la tipografia del Comando	5,500 »
8	Spese d'imbballaggio e trasporti di effetti di proprietà della Massa (Spesa obbligatoria).	18,000 »
9	Fitto di locali privati pel magazzino centrale del vestiario (Spese fisse)	11,000 »
10	Spese pel mantenimento delle infermerie presidiario del Corpo ed altre per manutenzione e rinnovazione del materiale (Spesa obbligatoria)	44,500 »
	<i>Da riportarsi</i>	1,856,704 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riparto</i> . . .	1,956,704 »
11	Spesa di cura negli ospedali militari ed altri stabilimenti non dipendenti dal Corpo e di mantenimento dei sottufficiali, degli appuntati e delle guardie che non prestano servizio perchè ammalati o puniti (Spesa obbligatoria)	180,000 »
12	Compensi per lavori straordinari nell'interesse dell'Amministrazione della Massa	6,800 »
13	Restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla massa generale (Spesa d'ordine)	1,000 »
14	Residui passivi eliminati a' sensi dell'articolo 52 della legge per la contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
15	Spese casuali	8,500 »
		2,053,004 »
	<i>Spese d'istituto.</i>	
16	Concessioni ad agenti del Corpo ed alle loro vedove ed orfani a' termini dell'articolo 40 della legge organica	180,000 »
17	Spese varie per misure profilattiche ed igieniche a carico della Massa del Corpo; rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali, cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto di chinino; spese funebri a' termini dell'articolo 88 del regolamento di Amministrazione (Spesa obbligatoria)	30,000 »
18	Indennità e compensi straordinari agli ufficiali, ai sottufficiali ed alle guardie che prestano servizio in località disagiate, malsane e infette da epidemie; indennità e compensi nei casi di infortuni o di danni per cause di servizio - Compensi agli ufficiali ed agenti per deterioramento straordinario di effetti di uniforme derivante dalla esecuzione di speciali servizi - Acquisto di pubblicazioni educative ed istruttive pel personale di truppa.	85,000 »
		295,000 »
	<i>Fondi di riserva.</i>	
19	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	40,491.51
20	Fondo di riserva per le spese imprevisto	8,000 »
		48,491.51

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo.

21	Spese per l'impianto di infermerie presidiarie	18,000 »
----	--	----------

CATEGORIA III. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Massa del Corpo.

22	Somma corrispondente all'aumento delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario	<i>per memoria</i>
----	---	--------------------

23	Versamento al conto corrente col Tesoro pel successivo reinvestimento della somma corrispondente alla parte di capitale compresa nell'annualità fissa dovuta dallo Stato in rimborso dell'anticipazione fatta dalla massa per la costruzione di una caserma per la guardia di finanza in Roma (legge 22 giugno 1913, n. 644)	<i>per memoria</i>
----	--	--------------------

Massa individuale.

24	Pagamento di acconti di Massa e spese di riparazioni delle armi a carico dei sottufficiali e delle guardie	360,000 »
----	--	-----------

25	Pagamento dei crediti di Massa	300,000 »
----	--	-----------

26	Importo degli effetti di vestiario e di equipaggiamento somministrati agli agenti	1,796,000 »
----	---	-------------

2,456,000 »

Premi di rafferma.

27	Pagamenti dei premi di rafferma e relativi interessi (Spesa obbligatoria)	1,080,000 »
----	---	-------------

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

Partite che si compensano nell'entrata.		
28	Pagamenti per conto di ufficiali (Spesa obbligatoria)	5,000 >
29	Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella compagnia di disciplina, ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari (Spesa obbligatoria)	40,000 >
30	Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla Massa (Spesa d'ordine)	5,000 >
31	Spesa a carico del fondo per la scoperta e repressione del contrabbando (Spesa d'ordine)	<i>per memoria</i>
		50,000 >

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA.

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Massa del Corpo :

Spese d'amministrazione e diverse	2,053,004 »
Spese d'istituto	295,000 »
Fondi di riserva	48,491.51

Totale della categoria I	2,396,495.51
------------------------------------	--------------

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA.

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Massa del Corpo	18,000 »
---------------------------	----------

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

Massa del Corpo	<i>per memoria</i>
Massa individuale	2,456,000 »
Premi di rafferma	1,080,000 »
Partite che si compensano nell'entrata	50,000 »

Totale della categoria III	3,586,000 »
--------------------------------------	-------------

Totale della spesa straordinaria	3,604,000 »
--	-------------

Totale generale	6,000,495.51
---------------------------	--------------

TABELLE B. E C.

Riassunto degli Stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo di Massa del Corpo della R. Guardia di finanza per l'esercizio finanziario del 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

		COMPETENZA per l'esercizio finanziario 1914-15
TITOLO I.		
CATEGORIA I. — ENTRATE E SPESE EFFETTIVE.		
PARTE ORDINARIA.		
Entrata		2,411,495.51
Spesa		2,396,495.51
	Differenza	+ 15,000 >
TITOLO II.		
CATEGORIA I. — ENTRATE E SPESE EFFETTIVE.		
PARTE STRAORDINARIA.		
Entrata		3,000 >
Spesa		18,000 >
	Differenza	— 15,000 >
Riepilogo della categoria prima.		
(PARTE ORDINARIA E STRAORDINARIA).		
Entrata		2,414,495.51
Spesa		2,414,495.51
	Differenza	0

		COMPETENZA per l'esercizio finanziario 1914-15
CATEGORIA III. — MOVIMENTO DI CAPITALI.		
PARTE STRAORDINARIA.		
Entrata		2,928,800 >
Spesa		3,586,000 >
	Differenza	— 657,200 >
Riassunto generale delle differenze.		
Differenza della Categoria I		>
Differenza della Categoria III.		— 657,200 >
	Differenze totali	— 657,200 >

ELENCO N. 1.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, ai termini dell'articolo 33 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

- CAPITOLO n. 4. Acquisto di effetti di vestiario e di equipaggiamento pel personale di truppa.
- n. 8. Spese d'imballaggio e trasporto di effetti di proprietà della Massa.
 - n. 10. Spese pel mantenimento delle infermerie presidiarie del Corpo ed altre per manutenzione e rinnovazione del materiale.
 - n. 11. Spese di cure negli ospedali militari ed in altri stabilimenti non dipendenti dal Corpo e di mantenimento dei sottufficiali, degli appuntati e delle guardie che non prestano servizio perchè ammalati o puniti.
 - n. 13. Restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla Massa generale.
 - n. 14. Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 32 della legge per la contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori.
 - n. 17. Spese varie per misure profilattiche ed igieniche, a carico della Massa del Corpo; rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali, cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto di chinino; spese funebri ai termini dell'articolo 88 del regolamento di Amministrazione.
 - n. 27. Pagamenti dei premi di rafferma e relativi interessi.
 - n. 28. Pagamenti per conto di ufficiali.
 - n. 29. Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella compagnia di disciplina ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari.
 - n. 30. Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla Massa.
 - n. 31. Spese a carico del fondo per la scoperta e repressione del contrabbando.

ELENCO N. 2.

Spese per indennità ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'articolo 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

CAPITOLO n. 6. Acquisti e riparazioni di mobili ed attrezzi.

- » n. 8. Spese d'imballaggio e trasporti di effetti di proprietà della Massa.
- » n. 10. Spese pel mantenimento delle infermerie presidiarie del Corpo ed altre per manutenzione e rinnovazione del materiale.
- » n. 11. Spese di cura negli ospedali militari ed in altri stabilimenti non dipendenti dal Corpo e di mantenimento dei sottufficiali, degli appuntati e delle guardie che non prestano servizio perchè ammalati o puniti.
- » n. 13. Restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla Massa generale.
- » n. 16. Concessioni ad agenti del Corpo ed alle loro vedove ed orfani a' termini dell'articolo 40 della legge organica.
- » n. 17. Spese varie per misure profilattiche ed igieniche a carico della Massa del Corpo; rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali, cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto di chinino; spese funebri ai termini dell'articolo 88 del regolamento di Amministrazione.
- » n. 18. Indennità e compensi straordinari agli ufficiali, ai sottufficiali ed alle guardie che prestano servizio in località disagiate, malsane ed infette da epidemie; indennità e compensi nei casi d'infortuni o di danni per cause di servizio. — Compensi agli ufficiali ed agenti per deterioramento straordinario di effetti di uniforme derivante dalla esecuzione di speciali servizi. Acquisto di pubblicazioni educative ed istruttive pel personale di truppa.
- » n. 24. Pagamento di acconti di Massa e spese di riparazioni delle armi a carico dei sottufficiali e delle guardie.
- » n. 25. Pagamento dei crediti di Massa.
- » n. 29. Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella compagnia di disciplina ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari.
- » n. 30. Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla Massa.

PRESIDENTE. Rileggerò gli articoli del disegno di legge per porli ai voti.

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella A).

(Approvato).

Art. 2.

L'Amministrazione del fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella B);

b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella C).

Per gli effetti di che all'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate spese obbligatorie o d'ordine dell'Amministrazione del fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza, quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Per il pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del fondo di massa aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Le reintegrazioni di somme nella spesa ed i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine saranno disposti con decreti del ministro delle finanze: i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste con decreti Reali proposti dal ministro delle finanze.

Gli stanziamenti dei capitoli dell'entrata e della spesa, inseriti *per memoria* negli anzidetti stati di previsione e riguardanti l'aumento o la diminuzione delle rimanenze del magaz-

zino degli effetti di vestiario, saranno determinati in fine di esercizio con decreto del ministro delle finanze, in corrispondenza coi risultati effettivi del conto del magazzino stesso.

È fatta facoltà al ministro delle finanze di aumentare con suoi decreti, in corrispondenza al bisogno, gli stanziamenti dei capitoli della spesa riguardanti la massa individuale.

(Approvato).

Art. 3.

Pel pagamento delle spese riguardanti l'Amministrazione dei tabacchi potranno emettersi mandati di anticipazione entro il limite massimo di lire cinquantamila.

Pel pagamento delle spese riguardanti l'Amministrazione dei sali potranno emettersi mandati a disposizione entro il limite massimo di lire centomila e mandati di anticipazione entro il limite massimo di lire cinquantamila.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 24,236,802.78 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1907-908 e coperte per lire 18,050,587.15 da economie e da maggiori entrate » (N. 53).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 24,236,802.78 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1907-908 e coperte per lire 18,050,587.15 da economie e da maggiori entrate ».

Prego il senatore segretario D'Ayala Valva di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:
(V. Stampato N. 53).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare la discussione generale è chiusa, e procederemo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 524,881.32, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 2 « Spese generali » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1907-908.
(Approvato).

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,033,354.53, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 3 « Spese del servizio mantenimento e sorveglianza » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio 1907-908.
(Approvato).

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 9,979,872, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 4 « Spese del servizio di trazione ed officine » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio 1907-908.
(Approvato).

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 4,770,476.31, sull'assegnazione del capitolo n. 5 « Spese del servizio movimento e traffico » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio 1907-908.
(Approvato).

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 52,319.33, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 6 « Spese per la navigazione dello stretto di Messina » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio 1907-908.
(Approvato).

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2,487,410.20, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 8 *ter* « Rinnovamento della parte metallica dell'armamento. Detto da sostenersi

col ricavo del materiale fuori uso » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio 1907-908.
(Approvato).

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2,218,537.69, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10 « Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamento del valore del materiale rotabile e d'esercizio consegnato alle ferrovie di Stato » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio 1907-908.
(Approvato).

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,679,331.16, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12-*bis* « Interessi sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria per liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie dello Stato ai termini dell'articolo 1 della legge 25 giugno 1905, numero 261 e 23 dicembre 1906, n. 638 » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio 1907-908.
(Approvato).

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,490,590.24 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 20 « Spese per studi, dirigenza e sorveglianza delle costruzioni » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio 1907-908.
(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 52,314,209, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1908-10 » (N. 57).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno il disegno di legge: « Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 52,314,209, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli

del bilancio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10 ».

Prego l'onorevole segretario senatore D'Ayala Valva di darne lettura.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:
(V. Stampato N. 57).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale sopra questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa, e passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 200,990.04 (lire duecentomilanovecentonovanta e centesimi quattro) sull'assegnazione del capitolo n. 3 « Approvvigionamenti e magazzini - Personale » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 153,580.01 (lire centocinquantatremilacinquecentottanta e centesimi uno) sull'assegnazione del capitolo n. 4 « Approvvigionamenti e magazzini - Forniture, spese ed acquisti » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 3.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 1.203,205.94 (lire un milione duecentotremiladuecentocinque e centesimi novantaquattro) sull'assegnazione del capitolo n. 5 « Servizio del movimento e traffico - Personale » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 4.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 3,422,585.30 (lire tre milioni quattrocentoventiduemilacinquecentotantacinque e centesimi trenta) sull'assegnazione del capitolo num. 6 « Servizio del movimento e traffico - Forniture

spese ed acquisti » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 5.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 39,565.64 (lire trentanovemilacinquecentosessantacinque e centesimi sessantaquattro) sull'assegnazione del capitolo n. 8 « Servizio commerciale e controllo prodotti - Personale » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 6.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 51,953.90 (lire cinquantunmilanovecentocinquantaquattro e centesimi novanta) sull'assegnazione del capitolo n. 9 « Servizio commerciale e controllo prodotti - Forniture, spese ed acquisti » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 7.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 1,881,224.02 (lire un milione ottocentottantunmiladuecentoventiquattro e centesimi due) sull'assegnazione del capitolo n. 10 « Servizio della trazione e del materiale rotabile - Personale » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 8.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 3,737,730.01 (lire tre milioni settecentotrentasettemilasettecentotrenta e centesimi uno) sull'assegnazione del capitolo n. 11 « Servizio della trazione e del materiale rotabile - Forniture, spese ed acquisti » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 9.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 7,893,216.34 (lire sette milioni ottocentonovantatremiladuecentosedici e centesimi trentaquattro) sull'assegnazione del capitolo n. 12 « Manutenzione del materiale rotabile » dello stato di previsione della spesa della azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 10.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 952,530.24 (lire novecentocinquantaduemilacinquecentotrenta e centesimi ventiquattro) sull'assegnazione del capitolo n. 13 « Servizio del mantenimento e della sorveglianza - Personale » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 11.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 195,030.07 (lire centonovantacinquemilatrenta e centesimi sette) sull'assegnazione del capitolo n. 14 « Servizio del mantenimento e della sorveglianza - Forniture, spese ed acquisti » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 12.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 2,182,257.22 (lire due milioni centotantadue miladuecentocinquantasette e centesimi ventidue) sull'assegnazione del capitolo n. 15 « Manutenzione della linea » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 13.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 5,527.92 (lire cinquemilacinquecentoventisette e centesimi novantadue) sull'assegnazione del capitolo n. 17 « Navigazione dello stretto di Messina - Forniture, spese ed acquisti » dello

stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 14.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 442.040.70 (lire quattrocentoquarantaduemilaquaranta e centesimi settanta) sull'assegnazione del capitolo n. 19 « Spese generali dell'Amministrazione - Forniture dei magazzini » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 15.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 111,874.88 (lire centoundicimilaottocentotantatquattro e centesimi ottantotto) sull'assegnazione del capitolo n. 20 « Imposte e tasse » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 16.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 525,225.90 (lire cinquecentoventicinquemiladuecentoventicinque e centesimi novanta) sull'assegnazione del capitolo n. 21 « Contributo al fondo pensione e sussidi » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 17.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 1,422,550.81 (lire un milione quattrocentoventiduemilacinquecentocinquanta e centesimi ottantuno) sull'assegnazione del capitolo n. 22 « Spese per assegni e indennità diverse al personale » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 18.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 205,055.81 (lire duecentocinquemilassantacin-

que e centesimi ottantuno) sull'assegnazione del capitolo n. 27 « Spese giudiziali e contenziose » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 19.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 88,586.72 (lire ottantottomilacinquecentottantasei e centesimi settantadue) sull'assegnazione del capitolo n. 28 « Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso di ufficio e di magazzino » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 20.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 733,941.23 (lire settecentotrentatremilanovecentoquarantuno e centesimi ventitrè) sulla assegnazione del capitolo n. 29 « Indennizzi per danni alle persone ed alla proprietà a causa dell'esercizio od in seguito ad infortuni » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 21.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 392,716.14 (lire trecentonovantaduemilasettecentosedici e centesimi quattordici) sulla assegnazione del capitolo n. 30 « Provvigione alle agenzie italiane ed estere per la vendita di biglietti di viaggio » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 22.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 20,464.21 (lire ventimilaquattrocentosessantaquattro e centesimi ventuno) sull'assegnazione del capitolo n. 31 « Spese per la sorveglianza dei trasporti » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 23.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 287,472.95 (lire duecentottantasettemilaquattrocentosettantadue e centesimi novantacinque) sull'assegnazione del capitolo n. 32 « Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre amministrazioni » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 24.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 2,691,991.35 (lire due milioni seicentonovantunmilanovecentonovantuno e centesimi trentacinque) sull'assegnazione del capitolo n. 34 « Spese eventuali » dello stato di previsione dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 25.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 56,610.13 (lire cinquantaseimilaseicentodieci e centesimi tredici) sull'assegnazione del capitolo n. 35 « Servizi accessori ad impresa od in economia » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 26.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 705,891.23 (lire settecentocinquemilaottocentonovantuno e centesimi ventitrè) sull'assegnazione del capitolo n. 36 « Servizi speciali marittimi di Venezia (Traghetto - Magazzini generali - Tiraggio - Punto franco - Manipolazioni merci - Officina elettrica) e della gestione marittima di Genova, Molo Vecchio (Manipolazioni e servizi diversi per conto di terzi) » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 27.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 257,823.92 (lire duecentocinquantasettemilaottocentoventitrè e centesimi novantadue) sull'as-

segnazione del capitolo n. 42 « Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamento » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 28.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 887,656.19 (lire ottocentottantasettemilaseicocinquantesi e centesimi diciannove) sull'assegnazione del capitolo n. 47 bis « Restituzione di multe per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 29.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 7,348.37 (lire settemilatrecentoquarantotto e centesimi trentasette) sull'assegnazione del capitolo n. 52 « Spese di primo impianto dell'amministrazione centrale e dei dipendenti servizi » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 30.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 19,705,829.79 (lire diciannove milioni settecotocinquemilaottocentoventinove e centesimi settantanove) sull'assegnazione del capitolo n. 54 « Acquisto di materiale rotabile » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 31.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 1,679,351.50 (lire un milione seicentosettantanovemilatrecentocinquante e centesimi cinquanta) sull'assegnazione del capitolo n. 55 « Acquisto di galleggianti per lo stretto di Messina » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 32.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 448,059.59 (lire quattrocentoquarantottomilacinquantanove e centesimi cinquantanove) sull'assegnazione del capitolo n. 61 « Spese per la costruzione e l'acquisto del materiale navale (prima parte dell'articolo 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111) » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Art. 33.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 224,310.93 (lire duecentoventiquattromilatrecentodieci e centesimi novantatré) sull'assegnazione del capitolo n. 62 « Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 26,250,758.24 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli del bilancio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10 (N. 58).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 26,250,758.24, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10 ».

Prego l'onorevole senatore segretario D'Ayala Valva di dar lettura di questo disegno di legge. D'AYALA VALVA, segretario, legge: (V. Stampato N. 58).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

VERONESE, relatore. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VERONESE, relatore. A nome della Commissione di finanze, ho osservato così nella relazione di questo disegno di legge come in quella del precedente, già approvato dal Senato, che,

pur riconoscendo la natura tutta particolare del bilancio dell'azienda ferroviaria, tanto che è difficile nel termine stabilito poter fissare con precisione l'entità delle spese e per cui si rendono necessari questi disegni di legge di approvazione di eccedenze d'impegni, sarebbe peraltro opportuno che questi disegni di legge fossero portati all'esame del Parlamento più sollecitamente.

Occorre notare che le eccedenze d'impegni in discussione non salgono alla cifra indicata nell'intestazione del disegno di legge, perchè di fronte alle lire 26,260,758.24 si trovano economie per lire 6,132,765.64 e maggiori entrate per lire 5,499,490.78; onde la spesa effettiva maggiore rimane di lire 10,976.043.55.

Questa maggiore spesa è giustificata dal fatto che nell'esercizio finanziario 1912-13 i prezzi dei carboni salirono di 8 lire alla tonnellata; cosicchè si spesero 7 milioni in più per l'acquisto del materiale di combustione.

La raccomandazione che la Commissione permanente di finanze si permette di fare all'onorevole ministro è che si presentino in tempo questi disegni di legge di eccedenze d'impegni. Poichè i ministri del tesoro e dei lavori pubblici sono mensilmente informati dall'amministrazione ferroviaria del come procedono le entrate e le spese, così dopo otto mesi si potrebbe facilmente prevedere quali possano essere le maggiori spese e le eventuali economie, e presentare in tempo i necessari progetti al Parlamento. Ciò sarebbe anche utile in omaggio alle prerogative parlamentari, perchè è ben naturale che quando questi disegni di legge vengono al Parlamento cinque o sei anni dopo dell'esercizio finanziario a cui riferiscono, non possono essere seriamente discussi. Quando invece fossero presentati in tempo come variazioni allo stato di previsione, il Parlamento potrebbe esaminare queste spese con maggior cura e vedere se esse sono effettivamente giustificate.

Questa la raccomandazione che la Commissione permanente di finanze fa agli onorevoli ministri del tesoro e dei lavori pubblici.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*.
Domanda di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*.
La Commissione di finanze nelle relazioni pre-

sentate al Senato, redatte dal senatore Veronese con tanta imparzialità e chiarezza, ha rilevato le ragioni di queste importanti cifre di eccedenze che in parte sono soltanto apparenti. Come dunque ha rilevato l'onorevole Veronese, si tratta di autorizzazioni di eccedenze che sono in parte compensate da maggiori introiti, perchè molte spese delle ferrovie dipendono appunto dall'aumento dei prodotti.

La natura dell'azienda industriale, le vicende, cui va soggetta, rendono meno sicure le previsioni che si fanno nell'Amministrazione ferroviaria, tanto più che vengono fatte in autunno quando si presentano i bilanci per luglio seguente, e si fanno in base ad un consuntivo che è quello di due anni prima.

Ad ogni modo, è esatissima l'osservazione fatta dalla Commissione di finanze e giustissima la raccomandazione che si rivolge ai ministri del tesoro e dei lavori pubblici di presentare in tempo le variazioni ai bilanci in corso.

Effettivamente è avvenuto in passato che, dopo chiuso l'esercizio finanziario, sono state richieste le autorizzazioni per le eccedenze, cosicchè non si sono potuti introdurre in corso di bilancio le variazioni e dimostrare i compensi delle maggiori entrate.

La Direzione generale informa il ministro del tesoro e dei lavori pubblici dell'andamento dell'esercizio e degli impegni che si prendono, ed è doveroso da parte del Governo di presentare in tempo al Parlamento le variazioni, affinché esso possa fare le sue eventuali osservazioni e prendere le deliberazioni che reputi opportune.

Il concetto della Commissione di finanze è tanto giusto che era stata già accolta dal presente Ministero prima ancora che fosse espresso nelle relazioni a questi disegni di legge.

L'illustre collega Rubini, che è diligentissimo oltre che nella sostanza, anche nella forma, per tutto quanto si riferisce ad impegni dell'erario, non ha lasciato passar il tempo opportuno per la presentazione alla Camera di un disegno di legge riferibile all'esercizio testè scorso delle ferrovie.

Infatti nel maggio scorso, prima che l'esercizio 1913-14 si chiudesse, è stato presentato, secondo il criterio della Commissione di finanze, un disegno di legge per variazioni al bilancio delle ferrovie.

Disgraziatamente però il disegno di legge non si è potuto approvare prima che la Camera prendesse le vacanze e perciò le eventuali eccedenze figureranno anche per quest'anno.

Ma, come il Senato vede, ci siamo già messi sulla buona via indicata dalla Commissione di finanze e certamente la seguiremo.

RUBINI, *ministro del tesoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUBINI, *ministro del tesoro*. È mio dovere di confermare al Senato quanto è stato detto dal collega ministro dei lavori pubblici.

La Commissione di finanze del Senato può essere sicura che il sistema attuale sarà abbandonato e che il Governo si atterrà al sistema da essa raccomandato, del che ne è prova il disegno di legge presentato alla Camera dei deputati, il quale, però, non poté arrivare in discussione; posso dire quindi che la Commissione di finanze è stata interprete anche dei desideri del Governo.

VERONESE, *relatore*. A nome della Commissione di finanze, ringrazio vivamente gli onorevoli ministri del tesoro e dei lavori pubblici di averci preceduti presentando questo disegno di legge alla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale su questo disegno di legge. Passeremo ora alla discussione dei singoli articoli che rileggo.

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 17,009,883.20 (lire diciasette milioni novemilaottocentottantotto e centesimi venti) sull'assegnazione del capitolo n. 17: « Servizio trazione, forniture, spese ed acquisti » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 637,713.46 (lire seicentotrentasettemilasettecentotredici e centesimi quarantasei) sull'assegnazione del capitolo n. 18: « Manutenzione locomotive ed automotrici » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 355,359.55 (lire trecentocinquantacinquemilatrecentocinquantanove e centesimi cinquanta-cinque) sull'assegnazione del capitolo n. 51: « Interessi sulle somme pagate dal Tesoro con mezzi ordinari di tesoreria (art. 3, capoverso ultimo della legge 23 dicembre 1906, n. 638) » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 4,605,338.76 (lire quattro milioni seicentocinquemilatrecentotrentotto e centesimi settantasei) sull'assegnazione del capitolo n. 57: « Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,700,000 (lire un milione settecentomila) sull'assegnazione del capitolo n. 64: « Acquisto di materiale rotabile » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 252,458.27 (lire duecentocinquantaduemilatrecentocinquantotto e centesimi ventisette) sull'assegnazione del capitolo n. 65: « Acquisto di galleggianti » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,700,000 (lire un milione settecentomila) sull'assegnazione del capitolo n. 68: « Lavori in conto

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

patrimoniale » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1912-13.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-14 » (N. 82).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Maggiori as-

segnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-14 ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura del disegno di legge:

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni per l'importo complessivo di lire 760,000 a favore dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1913-14, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Tabella di maggiori assegnazioni a favore di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-14.

Cap. n. 34. Manutenzione di ponti e strade nazionali, sgombrò di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene, lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le opere predette - Spese per il servizio delle Regie Trazzere	L. 400,000
» 61. Manutenzione e riparazione dei porti	» 200,000
» 62. Escavazione dei porti	» 110,000
» 65. Illuminazione delle aree portuali e manutenzione dei relativi impianti.	» 50,000
Totale	L. <u>760,000</u>

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa, e, trattandosi di disegno di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-14 » (Numero 83).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su

taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-14 ».

Prego il senatore segretario D' Ayala Valva di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 1,303,713 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1913-14, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Tabella di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-14.

MAGGIORI ASSEGNAZIONI.

a) Titolo I. — Spesa ordinaria.

Cap. n.	3. Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di trasferta, di reggenza e diverse. L.	20,000
»	4. Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Sussidi	5,000
»	6. Circoli ferroviari d'ispezione - Spese d'ufficio	7,000
»	12. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	2,000
»	16. Genio civile - Personale di ruolo - Spese di traslocazione.	1,500
»	19. Genio civile - Spese d'ufficio (Spese fisse)	10,000
»	20. Genio civile - Provvista, riparazione e trasporto di mobili ed strumenti geodetici, restauro ed adattamento di locali.	15,000
»	22. Genio civile - Spese diverse	20,000
»	24. Sussidi ad ex impiegati ed alle loro famiglie	10,000
»	25. Indennità per incarichi e studi diversi al personale di altri Ministeri	38,000
»	27. Spese di stampa e per la pubblicazione del <i>Bollettino Ufficiale</i> del Ministero - Premi ai funzionari autori delle migliori monografie tecniche ed amministrative	1,500
»	30. Spese casuali	24,000
»	38. Indennità a diversi comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'art. 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F'	27,500
»	42. Opere idrauliche di prima categoria - Manutenzione e riparazione	70,000
»	55. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di custodia dei magazzini, di foraggio o di malaria (Spese fisse)	5,000
»	57. Personale di custodia delle bonifiche - Competenze diverse e sussidi	3,000
»	65. Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi in servizio dell'illuminazione delle arce portuali e della manutenzione dei relativi impianti	4,000
»	67. Pigionì pel servizio dei porti (Spese fisse).	200
»	74. Sovvenzioni chilometriche per ferrovie concesse all'industria privata (Leggi 30 aprile 1899, n. 168; 4 dicembre 1902, n. 706; 16 giugno 1907, n. 549; 12 luglio 1908, n. 444 e 21 luglio 1911, n. 848 (Spesa obbligatoria).	51,208
	Da riportarsi L.	314,908

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

	<i>Riparto</i> . . . L.	314,908
Cap. n. 73. Sovvenzioni per concessioni di sola costruzione di ferrovie (Legge 12 luglio 1908, n. 444) (Spesa obbligatoria)		607,105
• 86. Indennità di trasferta e di missione al personale dell'Amministrazione centrale distaccato presso il Magistrato alle acque		3,500
• 88. Fitto di locali (Spese fisse)		1,200
• 89. Provviste, riparazioni e manutenzione mobili e locali		2,500
• 90. Spese casuali e diverse per il Magistrato alle acque		2,500
• 91. Opere idrauliche di prima categoria nelle provincie venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione		50,000
• 94. Opere idrauliche di seconda categoria nelle provincie venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione		100,000
• 98. Servizio idrografico e mareografico nelle provincie venete e di Mantova		4,000
Totale delle maggiori assegnazioni della spesa ordinaria . . . L.		<u>1,085,713</u>

b) TITOLO II. — Spesa straordinaria.

Cap. n. 111. Genio civile - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). L.	3,000
• 120. Stipendio al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi (Spese fisse)	48,000
• 141. Stipendio al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche (Spese fisse)	80,000
• 155. Stipendio al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere marittime (Spese fisse)	72,000
• 167. Stipendio al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere in Roma (Spese fisse)	15,000
Totale delle maggiori assegnazioni della spesa straordinaria . . . L.	<u>218,000</u>

DIMINUZIONI DI STANZIAMENTO.

a) Titolo I. — Spesa ordinaria.

Cap. n. 1. Amministrazione centrale - Personale di ruolo (Spese fisse). L.	20,000
• 2. Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	4,000
• 9. Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali	5,000
• 10. Circoli ferroviari d'ispezione - Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali	1,500
• 13. Genio civile - Personale di ruolo (Spese fisse)	45,000
• 17. Genio civile - Personale di ruolo - Indennità fisse	8,000
• 40. Concorsi per rinnovazione del pavimento dei tronchi di strade nazionali compresi entro gli abitati, ai termini dell'art. 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, Alleg. F	27,500
Da riportarsi . . . L.	<u>111,000</u>

	<i>Riparto</i> . . . L.	111,000
Cap. n. 45. Opere idrauliche di seconda categoria - Manutenzione e riparazione »		255,000
» 46. Opere idrauliche di seconda categoria - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione »		20,000
» 47. Opere idrauliche di seconda categoria - Fitti e canoni (Spese fisse) »		2,000
» 48. Opere idrauliche di prima e seconda categoria - Assegni agli ufficiali, ai guardiani, ai manovratori idraulici ed agli osservatori idrometrici ed udometrici (Spese fisse) »		1,000
» 54. Personale di custodia delle bonifiche - Stipendi (Spese fisse) »		8,000
» 63. Personale subalterno ordinario pel servizio dei porti - Stipendi ed indennità fisse (Spese fisse) »		200
» 68. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia dei porti - Spesa d'ordine »		4,000
» 77. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Adriatico-Sangritana (legge 12 luglio 1908, n. 444 - Spesa obbligatoria) »		207,513
» 92. Opere idrauliche di prima categoria nelle provincie venete e di Mantova - Competenza al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione »		1,000
» 95. Opere idrauliche di seconda categoria nelle provincie venete e di Mantova - Competenza al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione »		4,000
» 97. Competenza al personale idraulico subalterno delle provincie venete e di Mantova dovute a termini del regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e per i servizi normali in esso indicati - Sussidi »		22,000
» 100. Manutenzione e riparazione dei porti nelle provincie venete »		50,000
» 101. Escavazione dei porti nelle provincie venete »		400,000
Totale delle diminuzioni di stanziamenti della spesa ordinaria . . . L.		<u>1,085,713</u>

b) TITOLO II. — Spesa straordinaria.

Cap. n. 105. Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Stipendi (Spese fisse) L.	3,000
» 117. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297; 30 giugno 1904, n. 293; 25 giugno 1906, n. 238 (art. 4); 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lett. e); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lett. b); 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. d) e 4 aprile 1912, n. 207 (art. 4, lett. c ed e) Spesa ripartita) »	48,000
<i>Da riportarsi</i> . . . L.	<u>51,000</u>

	Riporto . . . L.	51,000
Cap. n. 134. Opere di bonificazione di prima categoria dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 maggio 1900, n. 195, e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333; 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lett. <i>g</i>); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lett. <i>e</i>); 24 dicembre 1908, n. 747 (articolo 2); 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. <i>f</i>); 13 luglio 1910, n. 466 (art. 51 e tab. A, lett. <i>a</i> , n. 7); 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 1, comma 4); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 1) e 20 giugno 1912, n. 712 (art. 1, lett. <i>a</i>) (Spesa ripartita)	80,000	
• 146. Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 17 giugno 1892, nn. 279 e 281; 2 agosto 1897, n. 349; 25 febbraio 1900, n. 56; 19 giugno 1902, numero 275; 27 dicembre 1903, n. 514; 13 marzo 1904, n. 102; 30 giugno 1904, n. 293; 8 luglio 1904, n. 351; 14 luglio 1907, n. 542; 12 giugno 1910, n. 297; 13 luglio 1910, n. 466 (art. 49, lett. <i>a</i> e art. 51, tab. A, lett. <i>a</i> , n. 4); 12 marzo 1911, n. 258 (art. 1 e 2); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 1 e art. 15, lett. <i>m</i>) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lettere <i>g</i> , <i>h</i> , <i>i</i> , <i>k</i>) (Spesa ripartita)	72,000	
• 165. Opere in Roma dipendenti dalle leggi 2 luglio 1890, n. 6936; 20 luglio 1890, n. 6980; 28 giugno 1892, n. 299; 6 agosto 1893, n. 458; 14 gennaio 1897, numero 212; 25 febbraio 1900, n. 56; 27 dicembre 1903, n. 514; 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettere <i>b</i> , <i>c</i> , <i>d</i>); 6 giugno 1907, n. 300; 11 luglio 1907, n. 502 (art. 1, lettere <i>b</i> e <i>c</i>); 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettere <i>a</i> e <i>b</i>); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 15, lettere <i>a</i> , <i>b</i> , <i>c</i>) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lettere <i>l</i> ed <i>m</i>) (Spesa ripartita)	15,000	
Totale delle diminuzioni di stanziamento della spesa straordinaria. L.	<u>218,000</u>	

RIEPILOGO

MAGGIORI ASSEGNAZIONI.

Parte ordinaria L.	1,085,713	
Parte straordinaria »	218,000	
	<u> </u>	L. 1,303,713

DIMINUZIONI DI STANZIAMENTO.

Parte ordinaria L.	1,085,713	
Parte straordinaria »	218,000	
	<u> </u>	L. 1,303,713

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione, su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa, e, trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: «Provvedimenti sulla circolazione cartacea e metallica dello Stato» (N. 97).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Provvedimenti sulla circolazione cartacea e metallica dello Stato».

Prego il senatore, segretario, D'AYALA VALVA di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:
(V. Stampato n. 97).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Se nessuno chiede di parlare la discussione generale è chiusa; si passa alla discussione degli articoli che rileggo.

Art. 1.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad emettere, oltre il limite di 500 milioni fissato dall'art. 3 della legge 29 dicembre 1910, n. 888, nuovi biglietti di Stato da lire 10 e 5, per somma non eccedente complessivamente venticinque milioni di lire, contro immobilizzazione, nella Cassa dei depositi e prestiti, di una riserva di monete d'oro di corrispondente valore, da prelevarsi dal fondo di dotazione per il servizio di tesoreria gestito dalla Banca d'Italia.

Nel limite totale di milioni 525 sarà compresa la circolazione di biglietti di Stato per conto del Banco di Napoli, di cui alla legge 17 gennaio 1897, n. 9 (allegato B).

(Approvato).

Art. 2.

Il contingente delle monete di nichelio puro da venti centesimi, che il Governo del Re è autorizzato ad emettere in forza dell'art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 363, è ridotto da quaranta milioni a trenta milioni di lire in valor nominale.

(Approvato).

Art. 3.

In sostituzione dei dieci milioni di lire in monete di nichelio puro da centesimi venti, di cui è ridotto il contingente delle dette monete, il Governo del Re è autorizzato ad emettere nuove monete di nichelio puro da centesimi dieci, per l'ammontare di dieci milioni di lire, secondo le dimensioni, le caratteristiche e il tipo da stabilirsi con decreto Reale.

(Approvato).

Art. 4.

Alla spesa per l'acquisto dei tondelli, in dipendenza della trasformazione di cui al precedente articolo, ed alle relative spese accessorie, sarà provveduto coi fondi autorizzati dalla legge 9 luglio 1905, n. 363, o stanziati nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro, in aumento dei quali è approvata la maggiore assegnazione di lire 500,000, da inserirsi nel bilancio medesimo, mediante decreto del ministro del tesoro, per lire 250,000 nell'esercizio finanziario 1914-15 e per lire 250,000 nell'esercizio finanziario 1915-16.

(Approvato).

Art. 5.

Il nichelio puro in tondelli che sarà consegnato al tesoro per la coniazione delle nuove monete da centesimi dieci, sarà esente dal dazio doganale di entrata.

(Approvato).

Art. 6.

Le norme per l'esecuzione della presente legge saranno determinate con decreto Reale.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Avvertenza del Presidente.

PRESIDENTE. Avverto i signori senatori che, per non avere materia di discussione, siamo costretti a sospendere per qualche giorno le sedute del Senato, per attendere le relazioni della Commissione di finanze e delle Commissioni già nominate dagli Uffici. Debbo inoltre far presente agli onorevoli colleghi che vi sono parecchi disegni di legge, i quali devono essere sottoposti

all'esame degli Uffici, e questi non possono essere convocati prima di giovedì, perchè non prima di quel giorno potranno esser pronti gli stampati dei disegni di legge che si devono esaminare.

Assai probabilmente, quindi, il Senato non potrà riunirsi in seduta pubblica prima di lunedì prossimo.

Raccomando tuttavia alla Commissione di finanze, alle Commissioni già nominate e a quelle che giovedì saranno nominate la maggiore sollecitudine, così che nella settimana prossima possano esaurirsi i nostri lavori.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Di Prampero, di procedere all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, oggi votati per alzata e seduta.

DI PRAMPERO, *segretario*, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i signori senatori segretari di procedere allo spoglio dei voti.

(I senatori segretari numerano i voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Agnetti, Annaratone.

Bacelli, Balenzano, Balestra, Barracco, Bava Beccaris, Beneventano, Bergamasco, Bodio, Bonasi.

Cadolini, Castiglioni, Cavasola, Cefaly, Chimirri, Cocchia, Cocuzza, Colonna Fabrizio, Colonna Prospero.

Dalla Vedova, D'Ayala Valva, De Cupis, Della Torre, Del Lungo, Di Brazzà, Di Brocchetti, Di Broglio, Di Prampero, Di Vico.

Fabrizi, Ferraris Carlo, Filomusi Guelfi, Florina, Francica-Nava, Frasara.

Garavetti, Garofalo, Gherardini, Giusso, Grandi, Guala, Gualterio, Guarneri, Gui.

Inghilleri.

Lucchini Luigi, Luciani.

Malvano, Manassei, Marchiafava, Martuscelli, Masci, Maurigi, Mazza, Mazziotti, Melodia, Minervini, Monteverde.

Niccolini Eugenio.

Parpaglia, Paternò, Podotti, Petrella, Piaggio, Pincherle, Podestà.

Ridola, Ridolfi, Rolandi-Ricci.

Sacchetti, Saladini, Salvarezza Cesare, Schuffer, Spingardi.

Talamo, Tami, Tittoni Romolo, Tivaroni, Tommasini.

Vacca, Valli, Veronese, Villa Giovanni, Vittorelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-15:

Senatori votanti	85
Favorevoli	81
Contrari	4

Il Senato approva.

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 24,236,802.78, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1907-08, e coperte per lire 18,050,587.15 da economie e da maggiori entrate:

Senatori votanti	85
Favorevoli	77
Contrari	8

Il Senato approva.

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 52,814,209, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10:

Senatori votanti	85
Favorevoli	74
Contrari	11

Il Senato approva.

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 26,260,758.24, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio del-

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1914

l'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1912-13:

Senatori votanti	85
Favorevoli	76
Contrari	9

Il Senato approva.

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-14:

Senatori votanti	85
Favorevoli	74
Contrari	11

Il Senato approva.

Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-14:

Senatori votanti	85
Favorevoli	76
Contrari	9

Il Senato approva.

Provvedimenti sulla circolazione cartacea e metallica dello Stato:

Senatori votanti	85
Favorevoli	79
Contrari	6

Il Senato approva.

Gli onorevoli senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 18).

Licenziato per la stampa il 15 luglio 1914 (ore 11).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Ricoranti delle sedute pubbliche.